



OSSERVATORIO LEGISLATIVO EUROPEO

Aggiornamento: 31 gennaio 2025

Qui di seguito le informazioni, acquisite dai competenti servizi della Commissione europea, del Consiglio europeo e del Parlamento europeo, sull'attività legislativa comunitaria d'interesse regionale.

In questo numero

- **1 gennaio 2025** - La Commissione riceve la **settima richiesta di pagamento dell'Italia** per 21 miliardi di euro nell'ambito dello Strumento di ripresa e resilienza3
- **6 gennaio 2025** - 3 milioni di euro di finanziamenti UE per un **festival europeo della libertà dei media**3
- **6 gennaio 2025** - La Commissione europea ha pubblicato uno studio sulla fattibilità di un sistema europeo per garantire la qualità e il riconoscimento delle qualifiche nell'istruzione superiore.....3
- **7 gennaio 2025** - Aumentare l'uso di **energia pulita per ridurre l'inquinamento atmosferico** causato dai sistemi di riscaldamento e raffreddamento4
- **8 gennaio 2025** - Chemnitz e Nova Gorica sono le **Capitali europee della cultura 2025**.....4
- **8 gennaio 2025** - Erasmus+ DiscoverEU - Quasi 36.000 giovani scopriranno l'Europa con un pass di viaggio gratuito.....5
- **8 gennaio 2025** - L'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura della Commissione europea (EACEA) ha pubblicato una **relazione sul primo incontro del gruppo "Jean Monnet per le scuole"**, che fa parte del programma Erasmus+ 2021-2027 per sostenere gli insegnanti e le scuole nell'integrazione di una dimensione europea nell'istruzione.5
- **9 gennaio 2025** - L'indagine Eurobarometro mostra un forte sostegno alla **politica agricola comune (PAC)**6
- **9 gennaio 2025** – La Commissione europea ha pubblicato il rapporto 2023-2024 sullo **spazio europeo comune dei dati per il patrimonio culturale**7
- **10 gennaio 2024** - Raccomandazioni e linee guida per garantire il **diritto dei giovani all'informazione** e alla consulenza.7
- **10 gennaio 2024** – GUCE - «Fiano di Avellino» - Pubblicazione della domanda di approvazione di una modifica dell'Unione del disciplinare di produzione di una denominazione di origine protetta nel settore vitivinicolo8
- **10 gennaio 2025** - **Accordo Gruppo BEI e Findomestic**: 250 milioni di euro di nuova finanza per interventi di efficientamento energetico promossi da famiglie e privati in Italia8
- **10 gennaio 2025** - Le nuove norme dell'UE sulla valutazione delle **tecnologie sanitarie** aprono una nuova era per l'accesso dei pazienti all'innovazione.....9
- **10 gennaio 2025** - **Potenziare l'innovazione**: è stato ufficialmente varato lo strumento di sostegno I3!10
- **13 Gennaio 2025** - **Alleanze Erasmus+ per l'innovazione 2025**.....10
- **14 gennaio 2025** - La piattaforma eTwinning celebra 20 anni di collaborazione scolastica di successo11
- **15 gennaio 2025** - **Corte dei conti europea** - Relazione speciale 02/2025: **Inquinamento urbano nell'UE** – Le città hanno aria più pulita, ma sono ancora troppo rumorose12
- **15 gennaio 2025** - La Commissione presenta un piano d'azione per **proteggere il settore sanitario dagli attacchi informatici**12



•	16 gennaio 2025 - Riunione dei direttori generali responsabili della politica di coesione	13
•	20 gennaio 2025 - La Commissione accoglie con favore l'integrazione del codice di condotta riveduto sulla lotta all'illecito incitamento all'odio online nella legge sui servizi digitali	14
•	21 gennaio 2025 - Spazio europeo dei dati sanitari : il Consiglio adotta un nuovo regolamento che migliora l'accesso transfrontaliero ai dati sanitari dell'UE.....	15
•	21 gennaio 2025 - La Commissione registra un'iniziativa dei cittadini europei sul riutilizzo e la trasformazione degli edifici	16
•	21 gennaio 2025 - Consiglio "Economia e finanza"	16
•	21-22 gennaio 2025 - Riunione informale dei ministri dell'Istruzione	17
•	23 dicembre 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo dal 20 al 23 gennaio 2025: testi approvati	18
•	24 gennaio 2025 - La Commissione celebra la Giornata internazionale dell'istruzione presentando dati chiave sull'educazione e l'assistenza alla prima infanzia e valutando i cinque anni dell'iniziativa delle università europee	19
•	24 gennaio 2025 - Dati chiave sull'educazione e la cura della prima infanzia in Europa - 2025	19
•	27 gennaio 2025 - Consiglio "Affari esteri"	20
•	27 gennaio 2025 - Consiglio "Agricoltura e pesca"	21
•	28 gennaio 2025 - Consiglio "Affari generali"	23
•	29 gennaio 2025 - Bussola dell'UE per riconquistare competitività e garantire prosperità sostenibile	24
•	29 gennaio 2025 - La relazione sul mercato unico e la competitività 2025 evidenzia le sfide e le opportunità che l'UE deve affrontare	26
•	29 gennaio 2025 - La Commissione europea nomina il nuovo capo della propria Rappresentanza a Roma	27
•	30 gennaio 2025 - La Presidente von der Leyen lancia il Dialogo strategico sul futuro dell'industria automobilistica e annuncia il Piano d'azione	27
•	30 gennaio 2025 - Oltre 1 miliardo di euro dal Fondo europeo per la difesa per sviluppare tecnologie di difesa e innovazione di prossima generazione.....	28
•	30 gennaio 2025 - La Commissione lancia un nuovo polo per le biotecnologie e la biofabbricazione a sostegno delle imprese innovative.....	29
•	30 gennaio 2025 - La Commissione chiede pareri sul futuro dell'industria automobilistica europea	30
•	31 gennaio 2025 - La Commissione approva un regime di aiuti di Stato italiano da 1,1 miliardi di € a sostegno dell' occupazione giovanile e femminile	31
•	31 gennaio 2025 - Una nuova relazione della Commissione mostra che è ancora necessaria un'azione urgente a livello mondiale per limitare l'aumento della temperatura	32
•	31 gennaio 2025 - I ministri della Giustizia hanno discusso le sfide per il sistema giudiziario dell'UE e le conseguenze dei crimini di guerra commessi dalla Russia in Ucraina.....	32

* * *

- **1 gennaio 2025 - La Commissione riceve la settima richiesta di pagamento dell'Italia per 21 miliardi di euro nell'ambito dello Strumento di ripresa e resilienza**

Il 30 dicembre la Commissione ha ricevuto la settima richiesta di pagamento dell'Italia nell'ambito dello Strumento di ripresa e resilienza (RRF), per 5,3 miliardi di euro in sovvenzioni e 15,7 miliardi di euro in prestiti. La richiesta dell'Italia riguarda 67 traguardi e obiettivi intermedi, tra cui le riforme contro le sovvenzioni dannose per l'ambiente, nonché nei settori della giustizia, della pubblica amministrazione e degli appalti, della gestione dei rifiuti, dell'energia sostenibile e dell'istruzione. Inoltre, riguarda gli investimenti nella cybersicurezza e nella digitalizzazione della pubblica amministrazione, l'adattamento al clima, le energie rinnovabili, la povertà energetica, i trasporti e l'agricoltura sostenibili e le borse di studio a livello universitario e post-universitario.

La Commissione valuterà ora il raggiungimento da parte dell'Italia delle tappe e degli obiettivi legati a questa richiesta di pagamento. Condividerà poi la sua valutazione preliminare con il Comitato economico e finanziario del Consiglio.

Il piano complessivo di ripresa e resilienza dell'Italia è finanziato da prestiti per 194 miliardi di euro.

Documentazione

- **Maggiori informazioni sul piano italiano sono disponibili online.**

https://commission.europa.eu/business-economy-euro/economic-recovery/recovery-and-resilience-facility/italys-recovery-and-resilience-plan_en

* * *

- **6 gennaio 2025 - 3 milioni di euro di finanziamenti UE per un festival europeo della libertà dei media**

La Commissione ha pubblicato un invito a presentare proposte per tre edizioni di un festival europeo del giornalismo e della libertà dei media.

Con un budget di 3 milioni di euro, il festival mira a rafforzare il dialogo, la cooperazione e il partenariato tra giornalisti, media, organizzazioni della società civile e professionisti dei media nell'Unione europea.

Il festival sosterrà le discussioni sulla legislazione relativa alla libertà dei media, alla disinformazione, alla sicurezza dei giornalisti e alle sfide economiche che il settore deve affrontare. Contribuirà inoltre a sensibilizzare l'opinione pubblica sul lavoro cruciale e difficile dei giornalisti e sulle minacce alla libertà di stampa nell'UE.

La Commissione invita i media, le organizzazioni non governative, gli editori, le università e i centri di ricerca interessati a presentare le loro proposte.

Il candidato prescelto sarà responsabile dell'organizzazione di tre edizioni annuali del festival, nonché della creazione e della gestione di una piattaforma per i contributi e le discussioni.

La scadenza per le candidature è il 1° marzo 2025.

Il festival contribuirà al raggiungimento degli obiettivi stabiliti negli orientamenti politici 2024-2029 della Commissione e la fine di ogni edizione sarà accompagnata da una serie di raccomandazioni strategiche, lezioni chiave e buone pratiche.

Documentazione

- **Ulteriori informazioni sull'ammissibilità e sulle date principali dell'invito a presentare proposte sono disponibili online.**

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/funding/european-festival-journalism-and-media-freedom>

* * *

- **6 gennaio 2025 - La Commissione europea ha pubblicato uno studio sulla fattibilità di un sistema europeo per garantire la qualità e il riconoscimento delle qualifiche nell'istruzione superiore.**

L'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore è fondamentale per garantire che le università possano fidarsi dei titoli di studio rilasciati da altre istituzioni e fornire certezza della qualità ai datori di lavoro. Molti istituti

di istruzione superiore europei indicano che i processi di assicurazione della qualità per i programmi transnazionali sono ancora troppo lunghi, costosi e poco adatti ai programmi comuni transnazionali.

Il presente rapporto – pubblicato dalla Direzione generale per l'Istruzione, la gioventù, lo sport e la cultura (EAC) della Commissione europea - si propone di valutare lo stato di attuazione della raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 febbraio 2006 sul proseguimento della cooperazione europea in materia di certificazione della qualità nell'istruzione superiore, che ha incoraggiato gli Stati membri ad adottare una serie di principi chiave per la cooperazione in materia di certificazione della qualità.

A seguito di questa valutazione, il rapporto delinea una proposta su come la cooperazione in materia di certificazione della qualità nell'UE potrebbe essere ulteriormente rafforzata per sostenere una maggiore cooperazione transnazionale nell'istruzione superiore nell'ambito dello Spazio europeo dell'istruzione ed esamina le opzioni per lo sviluppo di un sistema europeo di certificazione della qualità e di riconoscimento. Sulla base dei progressi consentiti dagli attuali strumenti di trasparenza, come gli Standard e le Linee guida per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (ESG) e l'Approccio europeo per l'assicurazione della qualità dei programmi congiunti (Approccio europeo), la visione è quella di un'assicurazione della qualità orientata al futuro e adatta allo scopo, che salvaguardi gli standard minimi, garantisca ambienti di apprendimento di alta qualità e rispetti l'autonomia degli istituti di istruzione superiore, eliminando allo stesso tempo gli ostacoli a un'efficace cooperazione transnazionale tra di essi.

Documentazione

- **Studio sulla fattibilità di un sistema europeo per garantire la qualità e il riconoscimento delle qualifiche nell'istruzione superiore.**

<https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/05aa047a-bdc5-11ef-91ed-01aa75ed71a1/language-en>

* * *

- **7 gennaio 2025 - Aumentare l'uso di energia pulita per ridurre l'inquinamento atmosferico causato dai sistemi di riscaldamento e raffreddamento**

Un nuovo studio ha rilevato che i sistemi di riscaldamento e raffreddamento degli edifici e delle nostre case rimangono una delle principali fonti di inquinamento atmosferico nell'UE. Lo studio afferma che occorre fare di più per accelerare l'adozione di tecnologie più pulite, efficienti e rinnovabili nel settore.

Documentazione

- **Tendenze dell'inquinamento atmosferico nel settore del riscaldamento e del raffreddamento nell'UE-27: Uno sguardo in avanti fino al 2030**

<https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC138715>

* * *

- **8 gennaio 2025 - Chemnitz e Nova Gorica sono le Capitali europee della cultura 2025**

Con l'inizio del 2025, due città assumono il titolo di Capitali europee della cultura (CEC): Chemnitz (Germania) e Nova Gorica (Slovenia). Durante tutto l'anno, ospiteranno eventi culturali, mostre e spettacoli, mettendo in luce la ricchezza delle nostre culture europee condivise.

Le celebrazioni di quest'anno hanno una dimensione extra, poiché il 2025 segna il 40° anniversario dell'iniziativa ECOC.

L'inaugurazione di Chemnitz come ECOC 2025 avrà luogo il 18 gennaio. Con il motto "See the Unseen" (vedere l'invisibile), la città mira a rafforzare il ruolo della società civile attraverso progetti culturali guidati dalla comunità e a costruire una rete di "creatori europei di democrazia".

Nova Gorica inizierà il suo percorso ECOC l'8 febbraio. In questo contesto, la città intende crescere insieme alla confinante città italiana di Gorizia, diventando una "Capitale europea della cultura senza confini". Sarà anche un'occasione per esplorare, attraverso mezzi culturali e artistici, il concetto di confine da più dimensioni.

Il titolo di Capitale europea della cultura consente alle città di promuovere il loro sviluppo locale e regionale attraverso la cultura. Per essere selezionate, le città dovevano istituire un programma culturale con una forte dimensione europea, promuovendo il coinvolgimento attivo delle comunità cittadine.

La Commissione ha assegnato alle due Capitali europee della cultura 2025 il Premio Melina Mercouri, finanziato dal programma Europa Creativa, del valore di 1,5 milioni di euro, come riconoscimento della qualità dei loro preparativi per l'anno.

Il commissario Micallef consegnerà il premio Mercouri nell'ambito della sua partecipazione alla cerimonia di inaugurazione di Chemnitz il 18 gennaio, dove terrà anche un discorso.

Documentazione

- **Capitali europee della cultura 2025.**

<https://culture.ec.europa.eu/news/two-european-capitals-of-culture-in-2025>

* * *

- **8 gennaio 2025 - Erasmus+ DiscoverEU - Quasi 36.000 giovani scopriranno l'Europa con un pass di viaggio gratuito**

La Commissione ha annunciato che 35.762 diciottenni riceveranno un pass di viaggio per esplorare la diversità del continente, scoprire il patrimonio culturale e la storia e incontrare giovani in tutta Europa. Questa iniziativa fa parte di DiscoverEU, lanciato nel 2018, che offre ai giovani viaggiatori la possibilità di scoprire l'Europa da soli o in gruppi di massimo cinque persone, principalmente in treno.

I partecipanti di quest'anno viaggeranno tra marzo 2025 e maggio 2026.

Nell'ambito del programma Erasmus +, questa tornata di candidature DiscoverEU era aperta ai giovani degli Stati membri dell'UE che abbiano compiuto 18 anni entro il 2024, nonché a quelli dei Paesi associati a Erasmus+. Sono state ricevute oltre 135.000 candidature.

DiscoverEU comprende anche una dimensione di apprendimento, con formazione prima della partenza e incontri in tutta Europa. I giovani partecipanti possono unirsi al gruppo Facebook ufficiale #DiscoverEU per entrare in contatto con la comunità dei giovani viaggiatori.

Documentazione

- **Ulteriori informazioni sui risultati, tra cui una scheda informativa con i dati paese per paese, sono disponibili sul Portale europeo per i giovani.**

https://youth.europa.eu/home_en

- **DiscoverEU**

https://youth.europa.eu/discovereu_en

* * *

- **8 gennaio 2025 - L'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura della Commissione europea (EACEA) ha pubblicato una relazione sul primo incontro del gruppo "Jean Monnet per le scuole", che fa parte del programma Erasmus+ 2021-2027 per sostenere gli insegnanti e le scuole nell'integrazione di una dimensione europea nell'istruzione.**

Per 35 anni, le azioni Jean Monnet hanno fatto progredire con successo la conoscenza dell'UE in tutto il mondo, con particolare attenzione all'istruzione superiore.

Il Cluster Meeting Jean Monnet è una piattaforma preziosa per gli insegnanti delle scuole per fare rete e riflettere sull'impatto dei progetti Jean Monnet per le scuole sia sugli studenti che sulle loro comunità.

Il primo Cluster Meeting Jean Monnet per le scuole si è svolto il 6 e 7 giugno 2024, incentrato su Cittadinanza e democrazia dell'UE. L'evento ha riunito 21 beneficiari dei progetti Jean Monnet per le scuole, comprese le iniziative Learning EU e le reti per le scuole, provenienti da oltre otto Stati membri europei.

L'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura europea ha recentemente pubblicato Bring the EU to school, il rapporto sull'incontro.

Questa relazione mira a riassumere le discussioni tenute tra i partecipanti sui principali argomenti trattati durante l'incontro.

Durante le discussioni, i partecipanti hanno riferito che le attività realizzate hanno avuto un impatto incoraggiante su alunni e studenti la cui conoscenza e il cui interesse per un'UE che sembrava loro lontana erano stati in precedenza limitati. Una migliore comprensione dei valori dell'UE e una maggiore comprensione del suo funzionamento hanno portato a una certa trasformazione: gli alunni "si sono sentiti autorizzati a impegnarsi in attività democratiche", come si legge nella relazione.

Documentazione

▪ **Jean Monnet Cluster Meeting for schools - Bring the EU to school**

https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/4c2b557c-be89-11ef-91ed-01aa75ed71a1/language-en?WT.mc_id=Searchresult&WT.ria_c=64310&WT.ria_f=6455&WT.ria_ev=search&WT.URL=https%3A%2F%2Fwww.eacea.ec.europa.eu%2F

* * *

• **9 gennaio 2025 - L'indagine Eurobarometro mostra un forte sostegno alla politica agricola comune (PAC)**

Secondo l'ultima indagine Eurobarometro, il sostegno alla politica agricola comune (PAC) dell'UE ha raggiunto il massimo storico. Il livello di sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti della PAC è al massimo dal 2007, con il 78% degli intervistati che dichiara di essere a conoscenza della politica agricola comune dell'UE. Oltre il 70 % degli intervistati concorda sul fatto che l'UE, attraverso la PAC, sta svolgendo il suo ruolo nel fornire alimenti sicuri, sani e sostenibili di alta qualità. Ciò dimostra una chiara comprensione e un'acuta consapevolezza del ruolo chiave svolto dalle politiche agricole dell'UE.

La maggior parte dei cittadini dell'UE ritiene che l'UE, attraverso la PAC, stia svolgendo il suo ruolo nel garantire un approvvigionamento alimentare stabile in ogni momento (81%). Inoltre, circa sette intervistati su dieci ritengono che la PAC contribuisca alla gestione sostenibile delle risorse naturali (72%), allo sviluppo di soluzioni digitali e di ricerca a sostegno dei settori agricolo e alimentare (71%) e al rafforzamento del ruolo degli agricoltori nella filiera alimentare (70%). Inoltre, secondo i cittadini, anche stimolare gli investimenti e la crescita e creare posti di lavoro nei settori agricolo e alimentare (70%), contribuire ad affrontare i cambiamenti climatici (70%) e garantire prezzi alimentari ragionevoli (69%) sono contributi fondamentali della PAC. Più di sei intervistati su dieci ritengono inoltre che la PAC contribuisca a ridurre le disparità regionali (66%) e incoraggi i giovani a entrare nel settore agricolo (63%).

L'indagine rivela inoltre un forte apprezzamento per gli agricoltori tra i cittadini dell'UE, in quanto il 92% afferma che, nell'UE, l'agricoltura e le zone rurali sono importanti per il nostro futuro, con il 52% che le considera "molto importanti". Più della metà (56%) indica che il livello del sostegno finanziario dell'UE agli agricoltori per contribuire a stabilizzare il loro reddito è corretto, con un aumento di dieci punti percentuali dal 2022 e il livello più elevato dal 2013. Quasi nove agricoltori su dieci (88%) sono favorevoli al fatto che l'UE continui a erogare sovvenzioni agli agricoltori per l'attuazione di pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente. I risultati mostrano anche che il 62% concorda sul fatto che l'agricoltura ha già dato un contributo importante nella lotta ai cambiamenti climatici.

In termini di priorità e aspettative, la stragrande maggioranza degli intervistati ha risposto che è importante garantire un approvvigionamento alimentare stabile nell'UE in ogni momento (94%), garantire prezzi alimentari ragionevoli per i consumatori (92%), garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali (91%) e rafforzare il ruolo degli agricoltori nella catena alimentare (90%).

Gli accordi commerciali dell'UE sono ampiamente considerati un successo dagli europei, e un'ampia maggioranza ritiene che apportino benefici significativi all'agricoltura e ai consumatori dell'UE. In particolare, il 76% concorda sul fatto che tali accordi garantiscano la diversificazione dei mercati e dell'approvvigionamento di prodotti agricoli nell'UE. Più di sette su dieci ritengono che questi accordi commerciali rafforzino le esportazioni di prodotti agricoli

dell'UE in tutto il mondo (73%) e promuovano le norme dell'UE in materia di lavoro e ambiente, compreso il benessere degli animali per la produzione agricola in altri paesi (71%).

Per quanto riguarda la conoscenza dei marchi di qualità europei, la maggior parte degli europei (56%) riconosce il logo dell'agricoltura biologica, mentre i loghi dell'indicazione geografica protetta (IGP) e della denominazione di origine protetta (DOP) potrebbero beneficiare di un riconoscimento più ampio.

Contesto

Si tratta dell'ottava indagine Eurobarometro su "Europei, agricoltura e PAC", condotta in tutti i 27 Stati membri dell'UE tra il 13 giugno e l'8 luglio 2024. 26.349 intervistati di diversi gruppi sociali e demografici sono stati intervistati nella loro lingua nazionale. L'indagine fornisce una panoramica completa dell'atteggiamento degli europei nei confronti dell'agricoltura e della PAC.

Documentazione

- **L'indagine eurobarometro**
<https://europa.eu/eurobarometer/surveys/detail/3226>
- **Eurobarometro - Commissione europea**
https://agriculture.ec.europa.eu/common-agricultural-policy/cap-overview/cap-glance/eurobarometer_en

* * *

- **9 gennaio 2025 – La Commissione europea ha pubblicato il rapporto 2023-2024 sullo spazio europeo comune dei dati per il patrimonio culturale**

Questo documento, che analizza il secondo anno di esistenza dello spazio europeo comune dei dati per il patrimonio culturale, evidenzia il ruolo cruciale di quest'ultimo nella trasformazione digitale e nella riutilizzazione dei dati, in particolare per le comunità educative, universitarie e di ricerca.

La Fondazione Europea – l'organismo di governance del servizio Europeana, piattaforma digitale europea lanciata nel 2008 dalla Commissione europea – ha collaborato con European Schoolnet e l'Associazione europea dei docenti di storia (EuroClio) per migliorare le competenze digitali. Tra gli obiettivi raggiunti, l'aumento dell'uso delle risorse educative basate sui dati condivisi tramite il sito web di Europeana.

Il rapporto evidenzia risultati significativi:

- **Impatto educativo:** migliorate competenze digitali e creazione di 1.304 risorse educative, con oltre 2.400 persone formate e 109.000 visite ai siti correlati.
- **Alta soddisfazione:** 90% degli educatori raccomanda le risorse Europeana.
- **progressi significativi** nella riutilizzazione dei dati del patrimonio e nel miglioramento dell'infrastruttura dello spazio dati e di Europeana.eu, per un'esperienza di navigazione più efficiente.
- **Innovazione tecnologica:** Migliorata l'infrastruttura per una migliore esperienza utente e potenziati i sistemi di aggregazione dati, inclusi modelli 3D.

Lo spazio dati si conferma un acceleratore per la trasformazione digitale e l'educazione in Europa.

Documentazione

- **Common European data space for cultural heritage - Annual report 2023/2024**
<https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/c90546ec-cf0f-11ef-be2a-01aa75ed71a1/language-en>

* * *

- **10 gennaio 2024 - Raccomandazioni e linee guida per garantire il diritto dei giovani all'informazione e alla consulenza.**

Sotto la guida di Koordinaatti - il Centro nazionale di competenza per l'informazione e la consulenza giovanile della Finlandia (2006-2024), gli attori dell'informazione e della consulenza giovanile hanno definito il lavoro e i servizi di informazione per i giovani in molti modi. Sulla base di questo lavoro, hanno elaborato raccomandazioni e linee guida per lo sviluppo dell'informazione giovanile, che possono essere utilizzate per garantire servizi di



informazione per i giovani uguali e di alta qualità. Il contenuto delle raccomandazioni è stato prodotto in collaborazione con gli attori coinvolti nel lavoro di informazione e consulenza per i giovani in Finlandia e finalizzato da Jaana Fedotoff.

L'importanza dell'informazione nella crescita dei giovani

In un mondo in rapida evoluzione come quello odierno, l'importanza dell'informazione nella crescita dei giovani non può essere sopravvalutata. L'accesso a informazioni accurate e tempestive consente ai giovani di prendere decisioni informate, promuove il pensiero critico e alimenta il senso di responsabilità. È attraverso l'informazione che i giovani possono esplorare i propri interessi, comprendere i propri diritti e orientarsi nella complessità della società moderna.

Sviluppare pratiche comuni

Per sostenere efficacemente i giovani, è essenziale sviluppare pratiche comuni nel lavoro di informazione e consulenza. Queste pratiche garantiscono che tutti i giovani, indipendentemente dal loro background, abbiano accesso alle risorse di cui hanno bisogno. Stabilendo linee guida e metodi standardizzati e condivisi, è possibile creare un ambiente coeso e solidale che promuove il benessere e lo sviluppo dei giovani.

In conclusione, il ruolo dell'informazione nello sviluppo dei giovani è fondamentale.

Sottolineando l'importanza dell'informazione e sviluppando pratiche comuni, è possibile creare un futuro più luminoso per i giovani. È nostra responsabilità collettiva garantire che i giovani abbiano gli strumenti e le conoscenze necessarie per prosperare in un mondo in continua evoluzione. Gli operatori dell'informazione e della consulenza per i giovani devono avere tutto il sostegno necessario per sviluppare servizi di informazione per i giovani insieme ai giovani e per imparare a sfruttare l'intelligenza artificiale nei loro sforzi.

Documentazione

▪ **Per leggere le raccomandazioni**

<https://www.eryica.org/news/policy-recommendations-guidelines-youth-information-work>

* * *

- **10 gennaio 2024 – GUCE - «Fiano di Avellino» - Pubblicazione della domanda di approvazione di una modifica dell'Unione del disciplinare di produzione di una denominazione di origine protetta nel settore vitivinicolo**

Nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (Serie C) del 10 gennaio 2025 è stata pubblicata la domanda di approvazione di una modifica dell'Unione del disciplinare di produzione di una denominazione di origine protetta nel settore vitivinicolo relativa al «Fiano di Avellino», ai sensi dell'articolo 97, paragrafo 4, primo comma, in combinato disposto con l'articolo 105 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Documentazione

▪ **Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (Serie C) del 10 gennaio 2025- LINK al documento in oggetto**

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=OJ:C_202500298

* * *

- **10 gennaio 2025 - Accordo Gruppo BEI e Findomestic: 250 milioni di euro di nuova finanza per interventi di efficientamento energetico promossi da famiglie e privati in Italia**

Sostenere le famiglie e i privati nei progetti di efficientamento energetico e produzione di energia alternativa per le loro abitazioni. Questi sono gli obiettivi principali della recente operazione di cartolarizzazione sintetica annunciata da Gelsomina Vigliotti, Vicepresidente della BEI, e Marco Tarantola, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Findomestic Banca.

Pur mantenendo la struttura e la natura operativa della collaborazione commerciale tra il Gruppo BEI e il Gruppo BNP Paribas in Italia, l'intesa con Findomestic introduce caratteristiche di politica pubblica del tutto nuove e senza precedenti nella storia della BEI per il mercato finanziario italiano. È infatti un intervento di garanzia del Gruppo BEI dedicato totalmente a progetti green, i cui promotori sono le famiglie e i privati, che beneficeranno di una

riduzione sugli interessi nei finanziamenti che Findomestic concederà, per l'acquisto e l'installazione di apparecchiature per l'efficientamento energetico e la produzione di energia solare a uso domestico su tutto il territorio italiano.

Nel dettaglio, la struttura dell'accordo consiste in un'un'operazione di cartolarizzazione sintetica, che non prevede la cessione di asset, relativa ad un portafoglio di prestiti retail *performing* di Findomestic di 855 milioni di euro, in cui il Fondo europeo per gli investimenti (FEI, parte del Gruppo BEI) interviene rilasciando una garanzia sulla tranche mezzanina da circa 94 milioni di euro, con una controgaranzia della BEI. Questo meccanismo consente a Findomestic di liberare capitale regolamentare e poter erogare nuovi finanziamenti seguendo i criteri di Sostenibilità ambientale definiti con la BEI, per un plafond complessivo di 250 milioni di euro.

Questa operazione consolida ulteriormente il rapporto tra il Gruppo BEI e il Gruppo BNP Paribas in Italia. È infatti la quarta iniziativa conclusa nel 2024 tra i due istituti, seguendo l'accordo siglato a luglio tra la BEI e BNL, che ha stanziato 400 milioni di euro per fornire nuova liquidità alle imprese, includendo una componente green pari al 25%.

Documentazione

▪ BEI NEWS

<https://www.eib.org/en/press/all/2025-003-eib-group-and-findomestic-agreement-eur250-million-energy-efficiency-of-new-loans-for-italian-families-and-households?lang=it>

* * *

• **10 gennaio 2025 - Le nuove norme dell'UE sulla valutazione delle tecnologie sanitarie aprono una nuova era per l'accesso dei pazienti all'innovazione**

Il 12 gennaio entra in vigore il regolamento sulla valutazione delle tecnologie sanitarie (HTA), che consentirà di migliorare in modo significativo la disponibilità di tecnologie sanitarie innovative ed efficaci per i pazienti in tutta l'UE. Le nuove norme creano un quadro dell'UE per la valutazione delle tecnologie sanitarie, come i medicinali e i dispositivi medici, promuovendo la collaborazione e il coordinamento tra gli Stati membri dell'UE. Ciò aiuterà le autorità nazionali a prendere decisioni più tempestive e informate sulla fissazione dei prezzi e sul rimborso delle tecnologie sanitarie e a semplificare la procedura per gli sviluppatori di tecnologie sanitarie. Ciò contribuirà a un accesso più rapido e più ampio a prodotti innovativi nuovi e più efficaci per i pazienti.

Le norme si applicheranno alle imprese che chiedono un'autorizzazione all'immissione in commercio per i loro prodotti introducendo un nuovo quadro permanente dell'UE per la valutazione delle tecnologie sanitarie, anche attraverso:

- l'introduzione di un unico fascicolo di presentazione a livello dell'UE per le valutazioni cliniche congiunte al fine di garantire la messa in comune delle risorse a livello dell'UE e il rafforzamento della qualità scientifica della valutazione delle tecnologie sanitarie in tutta l'UE, evitando nel contempo la duplicazione delle valutazioni a livello nazionale.
- procedure più rapide che richiedano il completamento delle valutazioni cliniche congiunte entro 30 giorni dall'autorizzazione del medicinale;
- la consultazione sistematica dei pazienti e dei medici durante la preparazione delle valutazioni, nonché il coinvolgimento e la consultazione delle parti interessate alla valutazione delle tecnologie sanitarie.

Il nuovo quadro dell'UE sostituisce la cooperazione di lunga data tra gli Stati membri, finanziata dall'UE e basata su progetti, in materia di valutazione delle tecnologie sanitarie, nel pieno rispetto della responsabilità degli Stati membri per la gestione dei loro servizi sanitari, come richiesto dal loro contesto nazionale.

Documentazione

▪ **Domande e risposte: Regolamento sulla valutazione delle tecnologie sanitarie**

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_25_227

▪ **Regolamento sulla valutazione delle tecnologie sanitarie**

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=celex%3A52018PC0051>

▪ Sito web della Commissione - Valutazione delle tecnologie sanitariehttps://ec.europa.eu/health/technology_assessment/overview_en

* * *

• 10 gennaio 2025 - Potenziare l'innovazione: è stato ufficialmente varato lo strumento di sostegno I3!

L'Agenzia esecutiva del Consiglio europeo per l'innovazione e delle PMI (EISMEA), in collaborazione con la direzione generale della Politica regionale e urbana (DG REGIO), ha varato lo strumento di sostegno I3 per rafforzare gli ecosistemi interregionali dell'innovazione, sostenendo lo strumento per gli investimenti interregionali nell'innovazione (I3) (pilastro 4 del meccanismo di incentivazione dei talenti).

Lo strumento, incentrato sulla promozione della coesione e sull'integrazione delle regioni meno sviluppate dell'UE nelle catene del valore europee, ha come fulcro un polo di sviluppo delle capacità, che accelera l'adozione dello strumento I3 promuovendo la collaborazione, la condivisione delle conoscenze e lo sviluppo delle capacità delle parti interessate. Allinea i progetti alle priorità dell'UE e regionali, raccogliendo nel contempo informazioni strategiche dalle iniziative in corso.

Per sostenere le parti interessate, lo strumento offre consulenza tecnica, normativa e in materia di investimenti per rafforzare le proposte di progetto, una piattaforma di incontro per promuovere la collaborazione e workshop, seminari di formazione e un manuale per condividere le migliori pratiche.

La trasparenza dei dati sarà garantita dall'Osservatorio I3, un quadro operativo per il monitoraggio dei risultati, delle tendenze e dei progressi dei progetti, che contribuirà alla diffusione di conoscenze, favorendo l'evoluzione degli ecosistemi regionali ed europei dell'innovazione. Lo strumento comprende inoltre un laboratorio strategico concepito per sostenere i responsabili politici, le autorità pubbliche e gli intermediari nell'affrontare le sfide cui devono far fronte le regioni meno sviluppate e ultraperiferiche. Il laboratorio rafforza le capacità istituzionali, sviluppa soluzioni politiche efficaci e aiuta le regioni a trattenere i talenti e ad attrarre investimenti.

Documentazione**▪ Avvio dello strumento di sostegno I3 per rafforzare gli ecosistemi di investimento per l'innovazione interregionale**https://eisma.ec.europa.eu/news/launch-i3-support-facility-strengthen-interregional-innovation-investments-ecosystems-2025-01-08_en**▪ Strumento per gli investimenti interregionali nell'innovazione (I3)**https://eisma.ec.europa.eu/programmes/interregional-innovation-investments-i3-instrument_en**▪ Meccanismo di incentivazione dei talenti**https://ec.europa.eu/regional_policy/policy/communities-and-networks/harnessing-talent-platform/talent-booster-mechanism_en

* * *

• 13 Gennaio 2025 - Alleanze Erasmus+ per l'innovazione 2025

L'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA) ha pubblicato una serie di risorse relative alle alleanze per l'innovazione, per le quali sono aperti fino al 6 marzo due bandi di gara.

Le alleanze per l'innovazione mirano a rafforzare la capacità di innovazione dell'Europa promuovendo l'innovazione attraverso la cooperazione e il flusso di conoscenze tra l'istruzione superiore, l'istruzione e la formazione professionale (sia iniziale che continua) e il più ampio contesto socioeconomico, compresa la ricerca. Mirano inoltre a promuovere l'offerta di nuove competenze e ad affrontare gli squilibri tra domanda e offerta di competenze elaborando e creando nuovi programmi di studio per l'istruzione superiore e l'istruzione e formazione professionale, sostenendo lo sviluppo di uno spirito di iniziativa e di mentalità imprenditoriale nell'UE e attuando una serie di attività settoriali o intersettoriali.

Per stimolare l'innovazione, l'accento sarà posto sullo sviluppo dei talenti e delle competenze. In primo luogo, le competenze digitali sono diventate sempre più importanti in tutti i profili professionali dell'intero mercato del



lavoro. In secondo luogo, la transizione verso un'economia circolare e più verde deve essere sostenuta da modifiche delle qualifiche e dei programmi nazionali di istruzione e formazione per soddisfare le esigenze professionali emergenti in termini di competenze verdi e sviluppo sostenibile. In terzo luogo, la duplice transizione digitale e verde richiede un'adozione accelerata delle nuove tecnologie, in particolare nei settori altamente innovativi delle tecnologie profonde, in tutti i settori della nostra economia e società.

Gli obiettivi dell'azione sono attuati attraverso due diversi lotti:

- Lotto 1: Alleanze per l'istruzione e le imprese
- Lotto 2: Alleanze per la cooperazione settoriale sulle competenze (attuazione del "piano")

Sintesi del bilancio: 62 000 000 EUR

Suddivisione indicativa: 30 milioni di EUR per il lotto 1 e 32 milioni di EUR per il lotto 2

Documentazione

▪ **PER ACCEDERE ALLE RISORSE: LINK**

https://www.eacea.ec.europa.eu/news-events/news/erasmus-alliances-innovation-2025-how-apply-2025-01-13_en?prefLang=it&etrans=it

* * *

• **14 gennaio 2025 - La piattaforma eTwinning della Commissione celebra 20 anni di collaborazione scolastica di successo**

eTwinning, l'iniziativa faro dell'UE per la collaborazione scolastica transfrontaliera, che mette in contatto gli insegnanti tra loro, festeggia quest'anno il suo 20° anniversario.

In questi due decenni, oltre 160.000 progetti hanno raggiunto più di 3 milioni di alunni all'interno della comunità eTwinning, con l'aiuto di oltre 1,2 milioni di insegnanti di 295.000 scuole.

Alcuni esempi di questi progetti sono i progetti vincitori del premio europeo 2024, di cui hanno beneficiato i bambini dalla scuola materna fino all'istruzione secondaria superiore, aprendo le loro classi a coetanei di altri Paesi.

eTwinning mira a rendere l'apprendimento senza confini accessibile a tutti gli insegnanti e agli studenti. Innova continuamente le pratiche in classe e promuove l'alfabetizzazione digitale e la cittadinanza attiva. Mettendo in contatto gli insegnanti tra loro, contribuisce a promuovere un'istruzione inclusiva e di alta qualità attraverso l'apprendimento reciproco in tutta l'UE e oltre.

L'iniziativa si è ampliata nel corso degli anni, accogliendo nuovi Paesi membri e introducendo nuove funzionalità, come i corsi online e i marchi di qualità europei. Ora è accessibile anche agli studenti insegnanti nelle fasi iniziali della loro formazione.

L'iniziativa "eTwinning per i futuri insegnanti" ha dimostrato come la piattaforma aiuti lo sviluppo delle nuove generazioni di insegnanti, promuovendo scambi e discussioni tra insegnanti di altri Paesi e altri sistemi educativi e consentendo agli insegnanti di scoprire e implementare l'insegnamento trasversale e per progetti.

eTwinning fa parte della Piattaforma europea per l'istruzione scolastica, uno spazio online che collega le scuole di 46 Paesi. 400.000 utenti ricevono regolarmente una newsletter sugli ultimi contenuti della piattaforma e sulle prossime attività. Dal suo lancio nel gennaio 2005, eTwinning ha sostenuto insegnanti e scuole nello sviluppo di progetti nazionali e internazionali in un ambiente online sicuro.

Dal 2014, eTwinning è stato sostenuto dal programma Erasmus+, collegandosi ad altre iniziative dell'UE che offrono opportunità a scuole ed educatori.

Documentazione

▪ **Maggiori informazioni sull'iniziativa eTwinning sono disponibili online.**

<https://school-education.ec.europa.eu/en/etwinning>

* * *

- **15 gennaio 2025 - Corte dei conti europea - Relazione speciale 02/2025: Inquinamento urbano nell'UE – Le città hanno aria più pulita, ma sono ancora troppo rumorose**

L'inquinamento atmosferico ed acustico può danneggiare la nostra salute, soprattutto nelle aree urbane, dove vive la maggior parte dei cittadini dell'UE.

La Corte ha verificato in che modo le città selezionate applicano la normativa UE finalizzata a meglio tutelare la salute. Ha riscontrato che, nonostante un miglioramento della qualità dell'aria, le norme in materia non sono state sempre rispettate o hanno iniziato ad essere rispettate solo di recente. Ha inoltre osservato che le nostre città sono ancora troppo rumorose.

La Corte ritiene che la mancanza di obiettivi di riduzione del rumore da parte dell'UE disincentivi gli Stati membri dal dare priorità alle azioni volte a ridurre efficacemente l'inquinamento acustico.

Osserva inoltre che le soglie di segnalazione del rumore riguardano solo la parte della popolazione dell'UE che potrebbe essere esposta a emissioni acustiche nocive.

La Corte raccomanda di ridurre i livelli nocivi di rumore.

Documentazione

- **Relazione speciale 02/2025: Inquinamento urbano nell'UE**

https://www.eca.europa.eu/ECAPublications/SR-2025-02/SR-2025-02_IT.pdf

* * *

- **15 gennaio 2025 - La Commissione presenta un piano d'azione per proteggere il settore sanitario dagli attacchi informatici**

La Commissione ha presentato un piano d'azione dell'UE volto a rafforzare la cibersicurezza degli ospedali e dei prestatori di assistenza sanitaria. Tale piano d'azione è stato annunciato negli orientamenti politici della presidente von der Leyen come una priorità fondamentale entro i primi 100 giorni del nuovo mandato. L'iniziativa rappresenta un passo importante per proteggere il settore sanitario dalle minacce informatiche. Migliorando le capacità di rilevamento, preparazione e risposta alle minacce degli ospedali e degli operatori sanitari, creerà un ambiente più sicuro per i pazienti e gli operatori sanitari.

La digitalizzazione sta portando una rivoluzione nell'assistenza sanitaria, consentendo servizi migliori ai pazienti attraverso innovazioni come le cartelle cliniche elettroniche, la telemedicina e la diagnostica basata sull'intelligenza artificiale. Tuttavia, gli attacchi informatici possono ritardare le procedure mediche, creare ingorghi nei pronto soccorso e interrompere i servizi vitali che, nei casi più gravi, potrebbero avere un impatto diretto sulla vita degli europei. Nel 2023 gli Stati membri hanno segnalato 309 incidenti significativi di cibersicurezza che hanno colpito il settore sanitario, più che in qualsiasi altro settore critico.

Il piano d'azione propone, tra l'altro, che l'ENISA, l'agenzia dell'UE per la cibersicurezza, istituisca un **centro paneuropeo di sostegno alla cibersicurezza** per gli ospedali e i prestatori di assistenza sanitaria, fornendo loro orientamenti, strumenti, servizi e formazione su misura. L'iniziativa si basa sul più ampio quadro dell'UE per rafforzare la cibersicurezza in tutte le infrastrutture critiche e segna la prima iniziativa settoriale specifica per attuare l'intera gamma di misure dell'UE in materia di cibersicurezza.

In sintesi, il piano d'azione si concentra su quattro priorità:

- **Prevenzione rafforzata.** Il piano contribuisce a sviluppare le capacità del settore sanitario di prevenire gli incidenti di cibersicurezza attraverso misure di preparazione rafforzate, quali orientamenti sull'attuazione di pratiche critiche di cibersicurezza. In secondo luogo, gli Stati membri possono anche introdurre buoni per la cibersicurezza per fornire assistenza finanziaria agli ospedali e ai prestatori di assistenza sanitaria di micro, piccole e medie dimensioni. Infine, l'UE svilupperà anche risorse di apprendimento in materia di cibersicurezza per gli operatori sanitari.
- **Migliorare l'individuazione e l'identificazione delle minacce.** Il Centro di sostegno alla cibersicurezza per gli ospedali e i prestatori di assistenza sanitaria svilupperà un servizio di allarme rapido a livello dell'UE, che fornirà avvisi quasi in tempo reale sulle potenziali minacce informatiche, entro il 2026.

- **Risposta agli attacchi informatici per ridurre al minimo l'impatto.** Il piano propone un servizio di risposta rapida per il settore sanitario nell'ambito della riserva dell'UE per la cibersecurity. Istituita nel regolamento sulla cibersolidarietà, la riserva fornisce servizi di risposta agli incidenti da fornitori privati di fiducia. Nell'ambito del piano, possono svolgersi esercitazioni nazionali di cibersecurity insieme allo sviluppo di manuali per guidare le organizzazioni sanitarie a rispondere a specifiche minacce alla cibersecurity, compreso il ransomware. Gli Stati membri sono incoraggiati a chiedere la segnalazione dei pagamenti di riscatto da parte delle entità, per poter fornire loro il sostegno di cui hanno bisogno e consentire il follow-up da parte delle autorità di contrasto.
- **Deterrenza: Proteggere i sistemi sanitari europei dissuadendo** gli attori delle minacce informatiche dall'attaccarli. Ciò include l'uso del pacchetto di strumenti della diplomazia informatica, una risposta diplomatica congiunta dell'UE alle attività informatiche dolose.

Il piano d'azione sarà attuato di concerto con i prestatori di assistenza sanitaria, gli Stati membri e la comunità della cibersecurity. Per perfezionare ulteriormente le azioni più incisive in modo che i pazienti e i prestatori di assistenza sanitaria possano beneficiarne, la Commissione avvierà presto una consultazione pubblica su questo piano, aperta a tutti i cittadini e le parti interessate.

I prossimi passi

Il piano d'azione è l'inizio di un processo volto a migliorare la cibersecurity nel settore sanitario. Azioni specifiche saranno attuate progressivamente nel 2025 e nel 2026. I risultati della consultazione confluiranno in ulteriori raccomandazioni entro la fine dell'anno.

Documentazione

- **Piano d'azione sulla cibersecurity degli ospedali e dei prestatori di assistenza sanitaria**
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/library/european-action-plan-cybersecurity-hospitals-and-healthcare-providers>
- **Domande e risposte**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_25_263
- **Scheda informativa**
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/library/cybersecurity-hospitals-and-healthcare-providers>

* * *

- **16 gennaio 2025 - Riunione dei direttori generali responsabili della politica di coesione**

Il 16 gennaio, presso lo Stadio nazionale di Varsavia, si è tenuta una riunione dei direttori generali della politica di coesione dei 27 Stati membri dell'UE. Alla riunione, presieduta dal viceministro per i Fondi di sviluppo e la politica regionale, Jan Szyszko, hanno partecipato anche i rappresentanti della Commissione europea: Nicola de Michelis, vicedirettore generale della DG Regio e Andriana Sukova, vicedirettore generale della DG EMPL, oltre a Petr Blizkovsky, segretario generale del Comitato europeo delle Regioni e Ioannis Vardakastanis, presidente della sezione ECO del Comitato economico e sociale europeo.

L'obiettivo dell'incontro, organizzato nell'ambito della presidenza polacca del Consiglio dell'Unione europea, era quello di tenere un dibattito sul ruolo della politica di coesione dopo il 2027.

Il dibattito si è concentrato sulla coesione e sugli elementi della politica di coesione dopo il 2027, affrontando temi quali: il rafforzamento del ruolo della coesione nel quadro strategico dell'UE, il potenziamento della competitività e della resilienza delle regioni dell'UE, la governance, l'efficacia e l'efficienza della politica di coesione, la dimensione territoriale delle politiche dell'UE.

La Riunione dei direttori generali per la politica di coesione è un forum per lo scambio di opinioni tra esperti di alto livello degli Stati membri dell'UE.

Le conclusioni del dibattito costituiranno la base per lo sviluppo delle Conclusioni del Consiglio Affari Generali sulla politica di coesione post-2027, che saranno adottate al Consiglio Affari Generali di marzo in formato coesione.

Tenendo conto del lavoro legislativo in corso presso la Commissione europea sui regolamenti per il prossimo periodo di programmazione, le conclusioni intendono definire i principi e le direzioni di cambiamento per il raggiungimento della politica di coesione e della coesione dopo il 2027.

Documentazione

- **Presidenza polacca del Consiglio dell'Unione Europea**

<https://polish-presidency.consilium.europa.eu/en/>

* * *

- **20 gennaio 2025 - La Commissione accoglie con favore l'integrazione del codice di condotta riveduto sulla lotta all'illecito incitamento all'odio online nella legge sui servizi digitali**

La Commissione e il comitato europeo per i servizi digitali accolgono con favore l'integrazione del "codice di condotta per contrastare l'illecito incitamento all'odio online +" riveduto nel quadro della legge sui servizi digitali, che incoraggia codici di condotta volontari per affrontare i rischi online.

Il codice di condotta+, che si basa sul codice di condotta iniziale del 2016 per contrastare l'illecito incitamento all'odio online, è stato firmato da Dailymotion, Facebook, Instagram, Jeuxvideo.com, LinkedIn, Microsoft hosted consumer services, Snapchat, Rakuten Viber, TikTok, Twitch, X e YouTube.

Il codice di condotta+ rafforzerà il modo in cui le piattaforme online trattano i contenuti che le leggi dell'UE e nazionali definiscono incitamento all'odio illegale. Il codice di condotta integrato faciliterà il rispetto e l'effettiva applicazione della legge sui servizi digitali per quanto riguarda i rischi di diffusione di contenuti illegali sui loro servizi.

A seguito di tale integrazione, le piattaforme online designate a norma della legge sui servizi digitali possono aderire al codice di condotta+ per dimostrare la loro conformità all'obbligo della legge sui servizi digitali di attenuare il rischio di diffusione di contenuti illegali sui loro servizi. Il rispetto degli impegni del codice di condotta+ farà parte dell'audit indipendente annuale cui tali piattaforme sono soggette nell'ambito della legge sui servizi digitali e che contribuisce a rafforzare la trasparenza e la responsabilità delle piattaforme.

Concretamente, i firmatari del codice di condotta+ si impegnano, tra l'altro, a:

- Consentire a una rete di "segnalatori di monitoraggio", che sono enti senza scopo di lucro o pubblici con competenze in materia di incitamento all'odio illegale, di monitorare regolarmente il modo in cui i firmatari stanno rivedendo gli avvisi di incitamento all'odio: Gli informatori di monitoraggio possono includere entità designate come "Flagger attendibili" ai sensi della legge sui servizi digitali.
- Impegnarsi al massimo per riesaminare entro 24 ore almeno i due terzi delle notifiche di incitamento all'odio ricevute dai segnalatori di monitoraggio.
- Impegnarsi con impegni ben definiti e specifici in materia di trasparenza per quanto riguarda le misure volte a ridurre la prevalenza dell'incitamento all'odio sui loro servizi, anche attraverso strumenti di rilevamento automatico.
- Partecipare a una cooperazione strutturata multipartecipativa con esperti e organizzazioni della società civile in grado di segnalare le tendenze e gli sviluppi dell'incitamento all'odio che osservano, contribuendo a evitare che le ondate di incitamento all'odio diventino virali.
- Raise, in collaborazione con le organizzazioni della società civile, la sensibilizzazione degli utenti in merito all'illecito incitamento all'odio e alle procedure per segnalare i contenuti illegali online.

Nell'ambito delle rispettive valutazioni del codice di condotta+, la Commissione e il comitato europeo per i servizi digitali incoraggiano le piattaforme firmatarie a tenere conto di diverse raccomandazioni nell'attuazione del codice di condotta+, tra cui:

- Fornire informazioni, nell'ambito delle loro relazioni, sull'esito delle misure adottate, nonché dati aggiuntivi relativi all'incitamento all'odio sulle loro piattaforme. Ciò può includere, ad esempio, il ruolo dei sistemi di raccomandazione e la portata organica e algoritmica dei contenuti illegali prima della loro rimozione.

- Presentare dati a livello di paese suddivisi per classificazione interna dell'incitamento all'odio (quali razza, etnia, religione, identità di genere o orientamento sessuale) e garantire un seguito adeguato ai contributi derivanti dalla cooperazione multilaterale.

I prossimi passi

La Commissione e il comitato monitoreranno e valuteranno il conseguimento degli obiettivi del codice di condotta+, nonché le relative raccomandazioni, e agevoleranno il riesame e l'adeguamento periodici del codice. Questo processo farà parte del monitoraggio continuo del rispetto delle norme esistenti da parte delle piattaforme.

Documentazione

- **Il codice di condotta per contrastare l'incitamento all'odio illegale online +**
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/news-redirect/865176>
- **Piattaforme online molto grandi e motori di ricerca online molto grandi**
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/dsa-vlops>
- **Il quadro di applicazione della legge sui servizi digitali**
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/dsa-enforcement>

* * *

- **21 gennaio 2025 - Spazio europeo dei dati sanitari: il Consiglio adotta un nuovo regolamento che migliora l'accesso transfrontaliero ai dati sanitari dell'UE**

Il Consiglio dell'UE ha adottato un nuovo atto legislativo che renderà più semplice scambiare i dati sanitari e accedervi a livello dell'UE, aprendo la strada alla sua entrata in vigore.

Il regolamento sullo spazio europeo dei dati sanitari (EHDS) mira a migliorare l'accesso delle persone ai propri dati sanitari elettronici e il loro controllo su tali dati, consentendo al tempo stesso il riutilizzo di taluni dati a fini di ricerca e innovazione a vantaggio dei pazienti europei. Esso prevede un ambiente di dati specifico per la salute che garantirà un accesso transfrontaliero ai servizi e ai prodotti di sanità digitale all'interno dell'UE.

Un più facile accesso ai dati sanitari per le persone

Secondo le nuove norme, le persone avranno un accesso più rapido e facile ai dati sanitari elettronici, indipendentemente dal fatto che si trovino nel proprio paese o in un altro Stato membro. Avranno inoltre un maggiore controllo sulle modalità di utilizzo di tali dati. I paesi dell'UE dovranno istituire un'autorità di sanità digitale per attuare le nuove disposizioni.

Maggiore potenziale di ricerca

Lo spazio europeo dei dati sanitari consentirà inoltre ai ricercatori e ai responsabili politici di accedere a tipi specifici di dati sanitari sicuri anonimizzati e di sfruttare l'enorme potenziale dei dati sanitari dell'UE per orientare la ricerca scientifica, sviluppare cure migliori e migliorare l'assistenza ai pazienti.

Garantire l'interoperabilità

Attualmente il livello di digitalizzazione dei dati sanitari nell'UE varia da uno Stato membro all'altro, il che rende più difficile la condivisione di dati a livello transfrontaliero. Il nuovo regolamento prevede che tutti i sistemi di cartelle cliniche elettroniche siano conformi alle specifiche del formato europeo di scambio delle cartelle cliniche elettroniche, così da garantire che siano interoperabili a livello dell'UE.

Prossime fasi - Il regolamento sarà ora firmato formalmente dal Consiglio e dal Parlamento europeo. Entrerà in vigore venti giorni dopo la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE.

Documentazione

- **Spazio europeo dei dati sanitari (testo del regolamento)**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/PE-76-2024-INIT/it/pdf>
- **Politica sanitaria dell'UE (informazioni generali)**
<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/eu-health-policy/>

* * *

- **21 gennaio 2025 - La Commissione registra un'iniziativa dei cittadini europei sul riutilizzo e la trasformazione degli edifici**

La Commissione europea ha registrato un'iniziativa dei cittadini europei intitolata "HouseEurope! L'obiettivo dell'iniziativa è quello di incoraggiare la ristrutturazione e la conversione degli edifici esistenti.

Gli organizzatori chiedono alla Commissione di proporre una legislazione che incoraggi il riutilizzo degli edifici esistenti attraverso sgravi fiscali per i lavori di ristrutturazione e per i materiali riutilizzati, regole eque per la valutazione del potenziale e dei rischi degli edifici esistenti e nuovi valori per la CO2 incorporata nelle strutture esistenti.

La decisione di registrare un'iniziativa si basa su un'analisi legale della sua ammissibilità ai sensi del Regolamento sulle iniziative dei cittadini europei.

Essa non pregiudica le conclusioni giuridiche e politiche della Commissione su queste iniziative e l'eventuale azione che essa intraprenderà nel caso in cui una di queste iniziative ottenga il necessario sostegno di almeno un milione di cittadini dell'UE.

Dopo la registrazione, gli organizzatori hanno sei mesi di tempo per avviare il processo di raccolta delle firme.

Documentazione

- **HouseEurope! Power to Renovation**

https://citizens-initiative.europa.eu/initiatives/details/2025/000001_en

* * *

- **21 gennaio 2025 - Consiglio "Economia e finanza"**

Principali risultati

Programma di lavoro della presidenza

La presidenza polacca ha presentato il suo programma di lavoro per il primo semestre dell'anno all'insegna del motto "Sicurezza, Europa!".

Durante la presidenza polacca, il fulcro dei lavori del Consiglio "Economia e finanza" sarà la risposta alla sfida del declino della competitività dell'UE.

I settori più importanti su cui si concentrerà la presidenza sono la razionalizzazione del mercato unico per rafforzare la competitività dell'economia europea, il lavoro sugli aspetti finanziari del rafforzamento delle capacità di difesa dell'UE e il sostegno all'Ucraina.

La presidenza polacca manterrà il suo impegno a garantire un sostegno duraturo all'Ucraina e a portare avanti i preparativi per finanziarne gli sforzi di ricostruzione.

Programma della presidenza polacca

<https://polish-presidency.consilium.europa.eu/en/programme/programme-of-the-presidency/>

Competitività e oneri normativi

I ministri hanno tenuto un dibattito orientativo incentrato su come garantire in Europa un contesto imprenditoriale competitivo a livello mondiale attraverso la semplificazione, lo snellimento e la riduzione degli oneri normativi.

I ministri hanno sostenuto con forza la prospettiva di ridurre e semplificare gli obblighi di comunicazione per le imprese e hanno espresso un impegno comune a favore di passi significativi verso la semplificazione normativa per le imprese, quale modo efficace per migliorare la competitività dell'economia dell'UE.

I ministri hanno espresso interesse per la proposta della Commissione prevista in merito a un "pacchetto di semplificazione omnibus" volto a razionalizzare e ridurre gli oneri normativi che gravano sulle imprese.

Aggressione russa nei confronti dell'Ucraina

I ministri hanno discusso della situazione attuale in relazione alle conseguenze economiche e finanziarie dell'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina alla presenza del ministro delle Finanze ucraino Sergii Marchenko.

La Commissione ha fornito ragguagli in merito alla situazione economica e di bilancio in Ucraina, comprese l'attuazione dello strumento per l'Ucraina e l'attuazione dell'accordo del G7 relativo a un prestito di 50 miliardi di USD (45 miliardi di EUR) all'Ucraina, il cui servizio e rimborso sarà assicurato attraverso flussi futuri di entrate straordinarie derivanti dalle attività pubbliche russe bloccate.

La risposta dell'UE all'invasione russa dell'Ucraina (informazioni generali)

<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/eu-response-russia-military-aggression-against-ukraine/>

Quadro di governance economica

Il Consiglio ha adottato raccomandazioni relative ai piani strutturali di bilancio di medio termine nel contesto dell'attuazione del quadro di governance economica per 21 Stati membri: Croazia, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna e Svezia.

Il Consiglio ha inoltre adottato raccomandazioni per sette Stati membri attualmente oggetto di una procedura per i disavanzi eccessivi, che devono darvi seguito effettivo per correggere il disavanzo entro un determinato periodo di tempo. Tali paesi sono Belgio, Francia, Italia, Malta, Polonia, Slovacchia e Romania.

Le raccomandazioni nell'ambito della procedura per i disavanzi eccessivi prevedono un percorso di rettifica del bilancio e un termine per ciascuno Stato membro. I percorsi di bilancio dei piani strutturali di bilancio di medio termine e quelli della procedura per i disavanzi eccessivi sono allineati.

Semestre europeo 2025

Portando avanti i lavori sul semestre europeo 2025, la Commissione ha presentato la relazione 2025 sul meccanismo di allerta e il progetto di raccomandazione del Consiglio sulla politica economica della zona euro.

Dispositivo per la ripresa e la resilienza

Il Consiglio ha adottato decisioni di esecuzione che approvano le modifiche mirate presentate da Cipro, Grecia e Spagna relativamente ai loro piani per la ripresa e la resilienza.

Servizi finanziari

La presidenza ha presentato lo stato dei lavori per quanto riguarda le proposte legislative nel settore dei servizi finanziari.

Altri punti

Tra i punti senza discussione, il Consiglio ha nominato Bruna Szego presidente dell'Autorità antiriciclaggio. Il Consiglio ha adottato un regolamento sullo spazio europeo dei dati sanitari.

Documentazione

▪ **Il Consiglio dell'Unione europea**

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

• **21-22 gennaio 2025 - Riunione informale dei ministri dell'Istruzione**

Il 21 gennaio 2025 si è svolta a Varsavia una riunione informale dei ministri dell'Istruzione, incentrata sugli aspetti preventivi dell'istruzione inclusiva e sul suo ruolo nella costruzione di un'Europa equa, forte e coesa. I ministri hanno discusso le sfide dell'attuazione dell'istruzione inclusiva, con l'obiettivo di creare un sistema educativo più equo. La sessione è stata aperta dal ministro polacco dell'Istruzione Barbara Nowacka e da Roxana Minzatu, commissario europeo per i diritti sociali, i lavori di alta qualità, le competenze e la preparazione. João Costa, direttore dell'Agenzia europea per i bisogni speciali e l'educazione inclusiva, ha introdotto il tema degli aspetti preventivi dell'educazione inclusiva e delle sfide associate alla sua attuazione.

L'incontro ha offerto l'opportunità di scambiare esperienze e discutere strategie per promuovere un'istruzione più inclusiva ed equa in tutta l'Unione europea.

La riunione dei ministri degli Stati membri del 22 gennaio si è concentrata sulle questioni relative all'istruzione inclusiva e sullo scambio di opinioni sulle politiche a sostegno della sua attuazione.

In qualità di Paese che detiene la presidenza del Consiglio dell'UE, la Polonia ha identificato l'educazione inclusiva come un argomento chiave nella sua agenda politica in materia di istruzione. I principali partecipanti hanno condiviso le loro esperienze e le loro intuizioni sulle sfide dell'attuazione dell'educazione inclusiva in tutta l'UE.

Durante il secondo giorno della riunione informale dei 27 ministri dell'Istruzione dell'UE sull'istruzione inclusiva, Andreas Schleicher, direttore per l'Istruzione e le competenze dell'OCSE, ha presentato una presentazione chiave. Il suo intervento si è concentrato sui fattori critici che determinano i sistemi educativi inclusivi in Europa, sottolineando il ruolo di una forte relazione insegnante-studente, l'impatto della tecnologia sull'apprendimento e l'importanza di pratiche basate su dati concreti. Sappiamo tutti che le disuguaglianze nell'istruzione portano direttamente al tipo di polarizzazione sociale che vediamo, alla polarizzazione economica e alla polarizzazione civica che vediamo nelle nostre società" - ha osservato Schleicher. Le discussioni hanno esplorato le difficoltà incontrate dagli Stati membri nell'attuazione di strategie educative inclusive, in particolare a livello locale. I partecipanti hanno risposto alle domande sulle misure adottate nei loro Paesi per rafforzare le pratiche educative inclusive e sulle strategie per incorporare efficacemente l'educazione inclusiva in ambienti educativi diversi.

Scambio strategico sull'educazione inclusiva

L'obiettivo generale dell'incontro è stato quello di fornire un forum strategico per lo scambio di politiche efficaci nel campo dell'educazione inclusiva, concentrandosi su approcci proattivi all'apprendimento e alla prevenzione dell'esclusione sociale. Le conclusioni dell'incontro dovrebbero accelerare lo sviluppo dell'istruzione ed essere prese in considerazione nel lavoro sulle conclusioni del Consiglio dell'UE.

Documentazione

▪ Presidenza polacca del Consiglio dell'Unione Europea

<https://polish-presidency.consilium.europa.eu/en/>

* * *

• 23 dicembre 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo dal 20 al 23 gennaio 2025: testi approvati

Qui di seguito i principali testi approvati dal Parlamento europeo nella sessione plenaria in oggetto

Testi approvati

Martedì 21 gennaio 2025 - Strasburgo

- Accordo tra l'UE e la Repubblica di Serbia relativo alle attività operative svolte dall'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera nella Repubblica di Serbia

Mercoledì 22 gennaio 2025 - Strasburgo

- Necessità di intervenire contro la continua oppressione e le elezioni farsa in Bielorussia

Giovedì 23 gennaio 2025 - Strasburgo

- Il caso di Jean-Jacques Wondo nella Repubblica democratica del Congo
- La repressione sistematica dei diritti umani in Iran, in particolare i casi di Pakhshan Azizi e Wrisha Moradi, e la presa in ostaggio di cittadini dell'UE
- Il caso di Boualem Sansal in Algeria
- Disinformazione e falsificazione della storia da parte della Russia per giustificare la sua guerra di aggressione contro l'Ucraina
- Situazione in Venezuela in seguito all'usurpazione della presidenza il 10 gennaio 2025

Documentazione

▪ Martedì 21 gennaio 2025 – Strasburgo

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-01-21-TOC_IT.html:

▪ Mercoledì 22 gennaio 2025 – Strasburgo

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-01-22-TOC_IT.html

▪ Giovedì 23 gennaio 2025 - Strasburgo

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-01-23-TOC_IT.html

* * *

- **24 gennaio 2025 - La Commissione celebra la Giornata internazionale dell'istruzione presentando dati chiave sull'educazione e l'assistenza alla prima infanzia e valutando i cinque anni dell'iniziativa delle università europee**

La cooperazione tra le università europee ha il potenziale per trasformare l'istruzione superiore. È quanto emerge da una relazione presentata dal vicepresidente esecutivo Mînzatu sui risultati e il potenziale di trasformazione dell'iniziativa delle università europee in occasione della Giornata internazionale dell'istruzione.

La relazione illustra anche i progressi e i risultati delle alleanze tra università europee, a cinque anni dal loro lancio, e fornisce una panoramica delle sfide e delle raccomandazioni ancora esistenti per la sostenibilità a lungo termine delle università europee.

Le alleanze tra università europee sono riuscite a creare campus interuniversitari europei in cui gli studenti studiano e collaborano a livello transfrontaliero e beneficiano di apprendimento e insegnamento innovativi. Attualmente esistono 65 alleanze, che riuniscono oltre 570 istituti di istruzione superiore di 35 Paesi, compresi tutti gli Stati membri dell'UE.

Le alleanze sono già una pietra miliare del sistema di istruzione superiore europeo. Solo nei primi tre anni, le alleanze hanno registrato un aumento del 400% della mobilità degli studenti all'interno dell'alleanza. Esse costituiscono un nuovo modello di cooperazione transnazionale nell'istruzione superiore con una prospettiva strategica a lungo termine, che consente loro di competere su scala globale.

La vicepresidente esecutiva Roxana Mînzatu ha dichiarato: *"In occasione della Giornata internazionale dell'educazione, sono molto contenta di poter incontrare tre studenti provenienti da tutta Europa, per ascoltare la loro esperienza diretta dell'iniziativa European Universities Alliances. Oggi pubblichiamo un rapporto sul potenziale di trasformazione di questa iniziativa che mostra i vantaggi di questo modello di apprendimento. Mettendo in comune le conoscenze tra i vari Paesi, possiamo preparare meglio le giovani generazioni future, con le abilità e le competenze necessarie per un'Europa competitiva e preparata. L'iniziativa consente agli studenti di beneficiare di programmi a livello di laurea, post-laurea e dottorato - con gruppi dell'Alleanza in diverse materie di insegnamento, tra cui le aree dell'ingegneria, dello spazio, della trasformazione digitale e della salute globale, per citarne alcune. Per i giovani che frequentano la scuola oggi, questa iniziativa promette molto su come potrebbe essere la loro futura istruzione di terzo livello. Uno scenario in cui la conoscenza e l'apprendimento sono visti in termini di centri di eccellenza e gli studenti possono accedervi senza essere vincolati o limitati dai confini".*

Inoltre, la Commissione ha pubblicato nuovi dati chiave sull'educazione e la cura della prima infanzia (ECEC), offrendo un'analisi completa e approfondita dello stato dell'ECEC, delle politiche, delle pratiche e delle tendenze in 37 Paesi europei. Il rapporto mostra i progressi compiuti nell'espansione dell'accesso all'ECEC, anche se le differenze tra i Paesi rimangono elevate, anche per quanto riguarda la qualità dei servizi.

Documentazione

- **European Universities initiative: report highlights success, outcomes and transformational potential**
<https://education.ec.europa.eu/news/european-universities-initiative-final-report-published>
- **Report examines current state of early childhood education and care across Europe**
<https://education.ec.europa.eu/news/new-report-examines-current-state-of-early-childhood-education-and-care-across-europe>

* * *

- **24 gennaio 2025 - Dati chiave sull'educazione e la cura della prima infanzia in Europa - 2025**

L'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura ha pubblicato la terza edizione del rapporto "Key Data on Early Childhood Education and Care".

L'educazione e la cura della prima infanzia (ECEC) è un diritto fondamentale per tutti i bambini e una base per l'apprendimento permanente. Svolge un ruolo fondamentale nella riduzione delle disuguaglianze e nel rafforzamento della partecipazione delle donne alla forza lavoro. Questa terza edizione dei dati *chiave sull'educazione e la cura della prima infanzia in Europa* mira a contribuire alla creazione di sistemi di educazione e

cura della prima infanzia accessibili, inclusivi e di alta qualità, fornendo ai responsabili politici, ai ricercatori e ai genitori dati dettagliati ed esempi di politiche di educazione e cura della prima infanzia in tutta Europa.

La prima parte della relazione comprende indicatori sull'accesso, la governance, i finanziamenti, il personale, i programmi di studio e il monitoraggio, che mostrano in che modo questi settori sono collegati. Le nuove aggiunte rispetto all'edizione precedente includono approfondimenti sull'inclusione, i finanziamenti, le condizioni di lavoro del personale e gli stipendi. La sezione curriculum affronta ora argomenti come l'educazione alla sostenibilità, la consapevolezza e la sicurezza digitali e l'apprendimento precoce delle lingue straniere, per soddisfare le mutevoli esigenze dei bambini piccoli.

La seconda parte della relazione fornisce una prospettiva nazionale, con schede informative che delineano le caratteristiche principali di ciascun sistema ECEC, compresi i diagrammi strutturali per una facile consultazione.

La relazione riguarda 37 paesi europei: i 27 Stati membri dell'UE, più Albania, Bosnia-Erzegovina, Svizzera, Islanda, Liechtenstein, Montenegro, Macedonia del Nord, Norvegia, Serbia e Turchia.

È inoltre possibile consultare la nuova pubblicazione sugli indicatori a livello di sistema sull'educazione e la cura della prima infanzia, che esplora i principali aspetti della situazione in Europa per quanto riguarda il diritto a un'educazione e cura della prima infanzia a prezzi accessibili e di buona qualità per tutti i bambini. Questi indicatori si concentrano sulle politiche chiave nei settori dell'accesso, degli orientamenti educativi e del personale in 38 sistemi di istruzione europei.

Documentazione

- **Key data on early childhood education and care in Europe - 2025**

<https://eurydice.eacea.ec.europa.eu/publications/key-data-early-childhood-education-and-care-europe-2025>

- **Educazione e cura della prima infanzia (ECEC)**

<https://eurydice.eacea.ec.europa.eu/data-and-visuals/early-childhood-education-and-care>

* * *

- **27 gennaio 2025 - Consiglio "Affari esteri"**

Principali risultati

Guerra di aggressione russa nei confronti dell'Ucraina

Il Consiglio "Affari esteri" ha discusso dell'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina, a seguito di un intervento in videoconferenza del ministro degli Affari esteri ucraino Andrii Sybiha, che ha aggiornato i suoi omologhi dell'UE in merito agli ultimi sviluppi sul campo e alle esigenze più pressanti dell'Ucraina.

Nella successiva discussione dell'UE a 27, i ministri hanno discusso di come accrescere il sostegno militare dell'UE all'Ucraina e hanno convenuto di prorogare di altri sei mesi, fino al 31 luglio 2025, le misure restrittive dell'UE in considerazione del proseguimento delle azioni della Federazione russa che destabilizzano la situazione in Ucraina.

Relazioni UE-USA

Il Consiglio "Affari esteri" ha discusso delle relazioni dell'UE con gli Stati Uniti a seguito dell'insediamento del presidente Trump.

La discussione ministeriale mirava a creare un'intesa comune tra gli Stati membri in merito alle relazioni transatlantiche, al fine di individuare le sfide, concordare le priorità, mappare le opportunità per un'agenda positiva e coordinare il dialogo.

Al termine della riunione, l'alta rappresentante ha sottolineato che le politiche della nuova amministrazione statunitense comportano importanti ripercussioni per l'Unione europea e che l'Europa ha bisogno di serrare i ranghi e restare unita.

Situazione in Medio Oriente

Il Consiglio "Affari esteri" ha proceduto a uno scambio di opinioni sul sostegno dell'UE alla Siria e sull'attenuazione del quadro di sanzioni dell'UE.

Per quanto riguarda la situazione in Israele e a Gaza, il Consiglio ha accolto con favore il rilascio degli ostaggi e il cessate il fuoco annunciati il 15 gennaio.

L'alta rappresentante ha annunciato che l'UE sosterrà l'attuazione del cessate il fuoco, anche riassegnando la missione civile dell'UE a Rafah per supervisionare i controlli di frontiera.

Ha inoltre annunciato che la situazione è matura per tenere un consiglio di associazione UE-Libano nel 2025.

La discussione ministeriale ha riguardato anche l'Iran, in quanto gli Stati membri hanno chiarito che la pratica di trattenere i cittadini stranieri a fini di influenza politica deve cessare.

Temi di attualità

Nell'ambito dei temi di attualità, il Consiglio ha proceduto a uno scambio di opinioni sulla Moldova, la Georgia e la Repubblica democratica del Congo.

Minacce ibride

Il Consiglio ha tenuto una colazione di lavoro informale sulle minacce ibride.

Conclusioni del Consiglio e altre decisioni

Il Consiglio ha approvato conclusioni sulle priorità dell'Unione europea nelle sedi delle Nazioni Unite competenti in materia di diritti umani nel 2025.

Il Consiglio ha inoltre:

- nominato Peter Sørensen rappresentante speciale dell'UE (RSUE) per il dialogo Belgrado-Pristina dal 1º febbraio 2025 al 28 febbraio 2026
- adottato una decisione sulla sospensione parziale dell'accordo di facilitazione del rilascio dei visti con la Georgia
- imposto misure restrittive nei confronti di tre persone coinvolte in attacchi informatici contro l'Estonia

Documentazione

Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

27 gennaio 2025 - Consiglio "Agricoltura e pesca"

Principali risultati

Agricoltura

Semplificazione della PAC

Il Consiglio ha proceduto a uno scambio di opinioni sulla potenziale semplificazione di alcuni elementi della politica agricola comune (PAC), con particolare attenzione alla procedura di verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione e alle misure ambientali e climatiche obbligatorie ("architettura verde").

Molti Stati membri hanno sostenuto che gli oneri finanziari e amministrativi della procedura di verifica dell'efficacia dell'attuazione sono indebitamente eccessivi. Alcuni hanno invitato la Commissione a modificare la normativa di base della PAC; altri hanno chiesto una maggiore flessibilità nell'attuazione dell'architettura verde, ad esempio limitando gli obblighi a quanto strettamente necessario, prevedendo ulteriori deroghe o aumentando i premi per gli agricoltori. Vari ministri hanno sottolineato la necessità di una maggiore efficienza e flessibilità nella modifica dei piani strategici della PAC.

Il commissario ha ribadito il suo impegno a ridurre gli oneri amministrativi a carico degli agricoltori e ha osservato che proporrà di eliminare l'obbligo di verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione nell'ambito di un ulteriore pacchetto di semplificazione nel primo semestre di quest'anno. Ha sottolineato l'importanza di mantenere le ambizioni ambientali, mettendo in guardia dall'apportare cambiamenti profondi alla PAC nel corso dell'attuale periodo di programmazione, in quanto ciò potrebbe creare incertezza per gli agricoltori.

Necessità di riesaminare la procedura di verifica dell'efficacia dell'attuazione e l'architettura verde, e ulteriori esigenze di semplificazione (nota di indirizzo della presidenza)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-5544-2025-INIT/it/pdf>

Rafforzamento della posizione degli agricoltori nella filiera agroalimentare

A seguito di una presentazione della Commissione, i ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni su due proposte legislative pubblicate di recente e volte a rafforzare la posizione degli agricoltori nella filiera agroalimentare e a rispondere ad alcune delle sfide più urgenti che il settore agricolo si trova ad affrontare.

La proposta di regolamento sull'applicazione transfrontaliera delle norme contro le pratiche commerciali sleali intende rafforzare ulteriormente l'applicazione delle norme nell'ambito dei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare, mentre la proposta di modifiche mirate del regolamento relativo all'organizzazione comune dei mercati (OCM) si propone di alzare il livello di fiducia tra i vari attori mediante misure quali norme più efficaci in materia di contratti tra gli agricoltori e gli acquirenti, meccanismi di mediazione obbligatori e il rafforzamento delle organizzazioni di produttori e delle relative associazioni.

Nel corso della discussione i ministri hanno preso la parola per esprimere sostegno nei confronti degli obiettivi delle due proposte e hanno richiamato l'attenzione sulla necessità di rafforzare il potere contrattuale degli agricoltori e di migliorare la cooperazione transfrontaliera in materia di pratiche commerciali sleali, sottolineando in molti casi le misure volte a favorire i giovani agricoltori. Alcuni Stati membri hanno espresso scetticismo riguardo alle modifiche dell'OCM, quali l'introduzione di un meccanismo di mediazione obbligatorio, l'uso generalizzato di contratti scritti e le misure volte a incoraggiare gli agricoltori ad aderire alle organizzazioni di produttori, mentre altri hanno accolto con favore tali iniziative.

Vari ministri hanno espresso preoccupazioni in merito ai potenziali oneri amministrativi e finanziari. Vi sono state anche richieste di una valutazione d'impatto delle proposte, di ulteriori lavori a livello tecnico e di assicurare che le modifiche riflettano le recenti raccomandazioni presentate dal gruppo ad alto livello sulla politica vitivinicola. La Commissione ha tenuto conto dei punti sollevati e ha sottolineato l'importanza di adottare i regolamenti in tempi rapidi.

Proposta di regolamento sull'applicazione transfrontaliera della direttiva in materia di pratiche commerciali sleali

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16776-2024-INIT/it/pdf>

Proposta di regolamento per quanto riguarda il rafforzamento della posizione degli agricoltori nella filiera alimentare

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16779-2024-INIT/it/pdf>

Questioni agricole relative al commercio

Il Consiglio ha discusso degli ultimi sviluppi in materia di commercio agroalimentare, concentrandosi in particolare sui seguenti aspetti:

- l'impatto del commercio agroalimentare sugli agricoltori dell'UE
- gli ostacoli non tariffari agli scambi con i paesi al di fuori dell'UE

I ministri hanno sottolineato l'importanza del commercio agroalimentare per il settore agricolo dell'UE, in particolare alla luce delle attuali incertezze geopolitiche. A tale riguardo hanno discusso la possibilità di istituire una riserva di almeno 1 miliardo di EUR come assicurazione contro i potenziali effetti negativi dell'accordo con il Mercosur. Alcune delegazioni hanno accolto con favore la recente conclusione dell'accordo tra l'UE e il Messico.

Gli Stati membri hanno inoltre chiesto un'ulteriore valutazione degli effetti cumulativi del commercio agroalimentare sul settore agricolo dell'UE e hanno sottolineato la necessità di una concorrenza leale tra i mercati dell'UE e quelli dei paesi terzi. In tale contesto, molte delegazioni hanno evidenziato la necessità di allineare le norme di produzione negli scambi con i paesi terzi. Le disposizioni sanitarie e fitosanitarie sono state individuate dalla maggior parte dei ministri come un fondamentale ostacolo non tariffario agli scambi.

La Commissione ha rilevato un ampio consenso tra gli Stati membri circa la necessità di una concorrenza leale tra produttori dell'UE e quelli di paesi terzi e ha preso atto della richiesta dei ministri di eseguire un'ulteriore analisi dell'impatto degli accordi commerciali sugli agricoltori dell'UE. Ha inoltre constatato la necessità di un ambiente commerciale più stabile in relazione al commercio agroalimentare con l'Ucraina.

Durante lo scambio di opinioni è stato affrontato anche il punto "Varie" sulle pratiche eque in materia di commercio internazionale proposto dal Lussemburgo.



Sviluppi del commercio agroalimentare dell'UE (Commissione europea)

<https://www.consilium.europa.eu/it/meetings/aqfish/2025/01/27/>

Programma di lavoro della presidenza polacca

La presidenza polacca ha presentato il suo programma di lavoro, illustrandone le principali priorità. La presidenza si concentrerà in particolare sui seguenti temi chiave: sicurezza alimentare, miglioramento della competitività dell'agricoltura e del settore agroalimentare, aumento della resilienza alle crisi, stabilizzazione del reddito degli agricoltori e rafforzamento della posizione degli agricoltori nella filiera alimentare.

Programma della presidenza polacca

<https://www.consilium.europa.eu/it/meetings/aqfish/2025/01/27/>

Varie

Tra le "Varie" sono stati sollevati i seguenti punti:

- Gestione della pesca nel Mediterraneo occidentale: provvedimenti giuridici e scientifici (informazioni fornite da Spagna, Francia e Italia)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-5607-2025-INIT/en/pdf>

- Ridurre gli oneri amministrativi per gli operatori che coltivano e trasformano prodotti di agricoltura biologica (informazioni fornite dalla Germania, appoggiata da Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Francia, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Romania, Slovacchia, Slovenia e Ungheria)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-5499-2025-INIT/en/pdf>

- Lettera congiunta dei ministri MED9 sulla necessità di preparazione e risposta agli accresciuti rischi di cambiamento climatico nella regione mediterranea (informazioni fornite da Cipro a nome di Croazia, Cipro, Francia, Grecia, Italia, Malta, Portogallo, Slovenia e Spagna)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-5524-2025-INIT/en/pdf>

- Pratiche eque per gli agricoltori in materia di commercio internazionale, in particolare per quanto riguarda le tolleranze all'importazione per i residui di prodotti fitosanitari oggetto di regolamentazione nell'UE (informazioni fornite dal Lussemburgo, appoggiato da Austria, Bulgaria, Francia, Slovenia e Spagna)

- Focolaio di afta epizootica in Germania (informazioni fornite dalla Germania - seduta pubblica)

- Necessità di combattere meglio le pratiche commerciali sleali e di prevenire gli abusi di posizione dominante da parte di alcuni attori della filiera alimentare (informazioni fornite dalla Slovacchia, appoggiata da Bulgaria, Croazia, Lituania, Romania, Slovenia e Ungheria - seduta pubblica)

Documentazione

▪ Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

• 28 gennaio 2025 - Consiglio "Affari generali"

Principali risultati

La presidenza ha presentato le sue priorità nell'ambito del Consiglio "Affari generali" e i ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni sulla situazione dello Stato di diritto in Ungheria, Portogallo, Romania e Slovenia.

Priorità della presidenza

La presidenza polacca ha presentato le priorità per il suo mandato. Quella principale riguarda la sicurezza nelle sue sette dimensioni: esterna, interna, informatica, economica, energetica, alimentare e sanitaria. In questo contesto, la presidenza polacca ha stabilito le seguenti priorità generali per il suo semestre:

- difesa e sicurezza
- protezione delle persone e delle frontiere
- resistenza alle ingerenze straniere e alla disinformazione
- garanzia di sicurezza e libertà per le imprese
- transizione energetica

- competitività e resilienza dell'agricoltura
- sicurezza sanitaria

Per quanto riguarda la formazione del Consiglio "Affari generali", i lavori si concentreranno su: salvaguardia dello Stato di diritto, allargamento dell'UE e riforme interne, contrasto alla manipolazione delle informazioni e alle ingerenze da parte di attori stranieri, rafforzamento della resilienza democratica nell'UE e nel suo vicinato, sviluppo della cooperazione con il Regno Unito e preparazione dei negoziati sul nuovo quadro finanziario pluriennale (QFP).

Priorità della presidenza polacca

<https://polish-presidency.consilium.europa.eu/en/programme/priorities/>

Programma della presidenza polacca

<https://polish-presidency.consilium.europa.eu/en/programme/programme-of-the-presidency/>

Dialogo annuale sullo Stato di diritto

Nell'ambito del dialogo annuale sullo Stato di diritto, i ministri hanno proceduto a un ampio scambio di opinioni sulla situazione dello Stato di diritto in Ungheria, Portogallo, Romania e Slovenia.

Si è trattato dell'undicesimo ciclo di discussioni specifiche per paese che fa seguito a quelli di novembre 2020, aprile e novembre 2021, aprile e dicembre 2022, marzo e ottobre 2023 e gennaio, maggio e novembre 2024.

Durante il dibattito e per ciascuno Stato membro, la Commissione ha presentato i principali risultati dei capitoli dedicati ai singoli paesi nella sua relazione sullo Stato di diritto 2024. Lo Stato membro interessato ha quindi presentato gli sviluppi principali e gli aspetti particolari del proprio quadro nazionale in materia di Stato di diritto. Sono poi seguite una serie di osservazioni e domande che hanno consentito alle altre delegazioni di condividere le proprie esperienze e migliori prassi in relazione agli sviluppi evocati.

In occasione del Consiglio "Affari generali" del 27 maggio 2025 dovrebbe tenersi un'altra discussione specifica per paese, incentrata su Slovacchia, Finlandia, Svezia e Belgio.

Varie

La delegazione francese ha evocato la questione dell'integrità dei processi elettorali in Europa, in particolare nel quadro della crescente minaccia di ingerenze straniere.

La delegazione ceca ha presentato un documento informale in cui sottolinea l'importanza di promuovere ulteriormente la graduale integrazione di Ucraina e Moldova nel mercato unico dell'UE.

Documentazione

▪ Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

• 29 gennaio 2025 - Bussola dell'UE per riconquistare competitività e garantire prosperità sostenibile

a Commissione presenta la bussola per la competitività, prima grande iniziativa di questo mandato che delinea una chiara cornice strategica per orientare i lavori della Commissione.

La bussola traccia il percorso che farà dell'Europa il luogo in cui le tecnologie, i servizi e i prodotti puliti futuri sono inventati, fabbricati e commercializzati e nel contempo il primo continente a impatto climatico zero.

Negli ultimi vent'anni l'Europa non è riuscita a tenere il passo con le altre grandi economie a causa del persistente divario nella crescita della produttività. Purché agisca con urgenza per affrontare gli annosi ostacoli e le debolezze strutturali che la frenano, l'UE dispone di quel che serve per invertire la tendenza: una forza lavoro talentuosa ed istruita, capitali, risparmi, mercato unico, infrastrutture sociali uniche nel loro genere.

Tre principali aree di intervento: innovazione, decarbonizzazione e sicurezza

La relazione Draghi ha indicato tre esigenze trasformative per stimolare la competitività; la bussola definisce l'impostazione da seguire per ciascuna e presenta una selezione di misure faro per rispondervi, nelle linee che seguono.

- **Colmare il divario di innovazione** - L'UE deve riavviare il motore dell'innovazione. L'intenzione è instaurare un habitat per le nuove start-up innovative, promuovere la leadership industriale nei settori ad alta crescita basati su tecnologie deep tech e promuovere la diffusione delle tecnologie tra le imprese consolidate e le PMI. A tal fine la Commissione proporrà l'iniziativa sulle gigafactory di IA (AI Gigafactories) e la strategia per l'IA applicata (Apply AI) per guidare lo sviluppo e l'adozione dell'IA in settori chiave dell'industria. Presenterà piani d'azione sui materiali avanzati, le tecnologie quantistiche, le biotecnologie, la robotica e le tecnologie spaziali. Una specifica strategia dell'UE su start-up e scale-up affronterà gli ostacoli che impediscono alle nuove imprese di emergere ed espandersi. La proposta di un 28° regime giuridico semplificherà le norme applicabili, compresi gli aspetti d'interesse di diritto societario, diritto fallimentare, diritto del lavoro e diritto tributario, e ridurrà i costi del fallimento. In questo modo le imprese innovative potranno fruire di un unico complesso di norme ovunque investano e operino nel mercato unico.
- **Tabella di marcia comune per la decarbonizzazione e la competitività** - La bussola ravvisa nei prezzi elevati e volatili dell'energia un problema fondamentale e stabilisce le aree di intervento che favoriranno l'accesso a un'energia pulita e a prezzi accessibili. L'imminente patto per l'industria pulita esporrà un approccio alla decarbonizzazione basato sulla competitività, che faccia dell'UE un luogo attraente per la produzione, anche per i settori ad alta intensità energetica, e promuova le tecnologie pulite e nuovi modelli di business circolari. Il piano d'azione per l'energia a prezzi accessibili contribuirà a ridurre i prezzi e i costi dell'energia, mentre l'atto legislativo sull'accelerazione della decarbonizzazione industriale estenderà le autorizzazioni accelerate ai settori in transizione. La bussola prevede inoltre piani d'azione specifici per i settori ad alta intensità energetica, come la siderurgia, la metallurgia e l'industria chimica, che costituiscono la colonna portante del sistema manifatturiero europeo ma sono anche i più vulnerabili in questa fase della transizione.
- **Ridurre le dipendenze eccessive e aumentare la sicurezza** - La capacità dell'UE di diversificare e ridurre le dipendenze ruoterà attorno a partenariati efficaci. L'UE gode già della rete più ampia e in più rapida crescita di accordi commerciali al mondo, che copre 76 paesi in rappresentanza di quasi la metà degli scambi commerciali dell'Unione. Per continuare a diversificare e rafforzare le catene di approvvigionamento europee, la bussola evoca una nuova gamma di partenariati per il commercio e gli investimenti puliti che contribuiscano a garantirle l'approvvigionamento di materie prime, energia pulita, combustibili sostenibili per i trasporti e tecnologie pulite da tutto il mondo. Nel mercato interno la revisione delle norme sugli appalti pubblici consentirà d'introdurvi una preferenza europea nei settori e tecnologie critici.

Cinque attivatori trasversali per la competitività

I tre pilastri sono integrati da cinque attivatori trasversali, essenziali per sostenere la competitività in tutti i settori.

- i. **Semplificazione** - Volto a ridurre drasticamente gli oneri normativi e amministrativi, questo attivatore implica lo sforzo sistematico di semplificare, accelerare e snellire le procedure per accedere ai fondi dell'UE e ottenere decisioni amministrative dell'UE. L'imminente proposta omnibus semplificherà l'informativa sulla sostenibilità, la dovuta diligenza e la tassonomia. La Commissione agevolerà altresì l'attività d'impresa per migliaia di piccole imprese a media capitalizzazione. La bussola fissa l'obiettivo di ridurre almeno del 25% gli oneri amministrativi per le imprese in generale e almeno del 35% per le PMI.
- ii. **Ridurre gli ostacoli al mercato unico** - Da 30 anni il mercato unico costituisce il motore collaudato della competitività dell'Europa. Per migliorarne il funzionamento in tutti i settori, la strategia orizzontale per il mercato unico modernizzerà il quadro di governance, rimuovendo gli ostacoli che esistono all'interno dell'UE e impedendo che se ne erigano di nuovi. La Commissione coglierà l'occasione per sveltire i processi di definizione delle norme e migliorarne l'accessibilità, in particolare per le PMI e le start-up.

- iii. **Finanziare la competitività** - Manca nell'UE un mercato dei capitali efficiente che trasformi i risparmi in investimenti. La Commissione proporrà un'Unione europea dei risparmi e degli investimenti per creare nuovi prodotti di risparmio e di investimento, fornire incentivi per il capitale di rischio e garantire la fluidità dei flussi di investimenti in tutta l'UE. Il riorientamento del bilancio dell'UE razionalizzerà l'accesso ai fondi dell'UE in linea con le priorità dell'Unione.
- iv. **Promuovere le competenze e posti di lavoro di qualità** - Il fondamento della competitività dell'Europa è costituito dai suoi cittadini. Ai fini di una buona corrispondenza tra competenze ed esigenze del mercato del lavoro, la Commissione presenterà un'iniziativa per costituire un'Unione delle competenze incentrata sugli investimenti, sull'apprendimento permanente e in età adulta, sulla creazione di competenze adeguate alle esigenze future, sul mantenimento delle competenze, sulla mobilità equa, sull'attrazione e sull'integrazione di talenti qualificati provenienti dall'estero e sul riconoscimento di diversi tipi di formazione che consenta alle persone di lavorare in tutta l'Unione.
- v. **Migliore coordinamento delle politiche a livello nazionale e dell'UE** - La Commissione introdurrà uno strumento di coordinamento per la competitività, tramite il quale assicurerà la collaborazione con gli Stati membri per garantire l'attuazione a livello nazionale e dell'UE degli obiettivi strategici condivisi dell'Unione, individuare i progetti transfrontalieri di interesse europeo e portare avanti le riforme e gli investimenti collegati. Nel prossimo quadro finanziario pluriennale un fondo per la competitività sostituirà molteplici strumenti finanziari dell'UE vigenti che perseguono obiettivi analoghi, fornendo sostegno finanziario all'attuazione di interventi nell'ambito dello strumento di coordinamento per la competitività.

Contesto

Il 27 novembre 2024 la Presidente von der Leyen ha annunciato quale prima grande iniziativa della Commissione in questo mandato la definizione di una bussola per la competitività, basata sulla relazione Draghi e destinata a delineare la cornice dei lavori della Commissione sulla competitività nel corso di questo mandato.

Nel discorso sullo stato dell'Unione del 2023 la Presidente von der Leyen ha annunciato di aver chiesto all'ex presidente del Consiglio dei ministri italiano Mario Draghi di preparare una relazione sul futuro della competitività europea. Il rapporto Draghi avverte che l'Europa non potrà più contare su molti dei fattori che ne hanno sostenuto la crescita in passato. Espone una diagnosi netta e formula raccomandazioni concrete per traslare l'Europa su una traiettoria diversa. Molte delle raccomandazioni hanno già trovato riscontro negli orientamenti politici e nelle lettere d'incarico che la Presidente ha trasmesso ai membri del Collegio.

Documentazione

- **Bussola per la competitività dell'UE**
https://commission.europa.eu/document/download/10017eb1-4722-4333-add2-e0ed18105a34_en
- **Scheda informativa sulla bussola per la competitività**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/fs_25_338

* * *

- **29 gennaio 2025 - La relazione sul mercato unico e la competitività 2025 evidenzia le sfide e le opportunità che l'UE deve affrontare**

La Commissione europea pubblica la relazione annuale sul mercato unico e la competitività, che fa il punto sui punti di forza e di debolezza dell'economia dell'UE e funge da quadro analitico per la Bussola della competitività, un piano d'azione per rinviare l'economia europea.

Il rapporto si basa su 22 indicatori chiave, come l'integrazione nel mercato unico, la spesa per la ricerca e lo sviluppo e i prezzi dell'elettricità. Questi elementi consentono di valutare la competitività dell'UE e di individuare le aree che richiedono particolare attenzione, in particolare il completamento del mercato unico, il rafforzamento delle capacità di innovazione, la decarbonizzazione dell'industria e la riduzione delle dipendenze strategiche.

Le conclusioni di questa edizione guideranno lo sviluppo di politiche volte a rafforzare la competitività dell'UE e a sfruttare pienamente il potenziale del mercato unico. In particolare, esse confluiranno nelle prossime iniziative, come il Patto per l'industria senza carbonio e la Strategia per il mercato unico.

Documentazione▪ **The 2025 Annual Single Market and Competitiveness Report**

https://single-market-economy.ec.europa.eu/publications/2025-annual-single-market-and-competitiveness-report_en

* * *

• **29 gennaio 2025 - La Commissione europea nomina il nuovo capo della propria Rappresentanza a Roma**

Claudio Casini è stato nominato nuovo capo della Rappresentanza della Commissione europea in Italia, a Roma. In tale veste, agirà in qualità di rappresentante ufficiale della Commissione europea in Italia sotto l'autorità politica della presidente Ursula von der Leyen. La data in cui la nomina prenderà effetto sarà stabilita successivamente.

Claudio Casini ha acquisito approfondite competenze in un'ampia gamma di settori politici dell'UE, tra cui i negoziati internazionali e interistituzionali, la rappresentanza esterna, le relazioni diplomatiche, la gestione, la comunicazione e l'analisi politica. Tutto ciò lo rende altamente qualificato per assumere il ruolo di guida della Rappresentanza in Italia della Commissione europea. La sua carriera riflette una profonda comprensione della governance e dei processi decisionali dell'UE, unitamente a una visione strategica e a una comprovata capacità di promuovere la cooperazione tra le istituzioni dell'UE e gli Stati membri.

Claudio Casini, cittadino italiano, è attualmente distaccato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri in qualità di negoziatore principale per l'attuazione del piano italiano per la ripresa e la resilienza. In tale veste, è responsabile della gestione delle relazioni con l'Unione europea, dimostrando la sua capacità di condurre negoziati complessi e di produrre risultati incisivi. Casini ha trascorso oltre un decennio presso il Segretariato generale della Commissione europea, dove ha ricoperto il ruolo di *Antici* e di Consigliere finanziario della Commissione, acquisendo un'inesimabile esperienza nel coordinamento interistituzionale di alto livello e nel controllo finanziario. All'inizio della sua carriera è stato Capo settore in seno alla Rappresentanza d'Italia presso l'Unione europea a Bruxelles nonché membro del gabinetto degli ex commissari Danuta Hübner e Paweł Samecki. Durante il periodo trascorso alla Rappresentanza d'Italia presso l'Unione europea ha acquisito ulteriore esperienza dirigenziale, occupandosi di un'ampia gamma di questioni europee.

Documentazione▪ **Rappresentanza della Commissione europea in Italia**

https://italy.representation.ec.europa.eu/index_it

* * *

• **30 gennaio 2025 - La Presidente von der Leyen lancia il Dialogo strategico sul futuro dell'industria automobilistica e annuncia il Piano d'azione**

La Presidente von der Leyen ha convocato i principali leader dell'industria europea, le parti sociali e gli stakeholder per l'avvio del Dialogo strategico sul futuro dell'industria automobilistica europea. Questo dialogo segna l'inizio di un processo inclusivo e collaborativo volto ad affrontare le sfide critiche del settore e a garantirne il continuo successo come importante motore dell'economia europea.

L'industria automobilistica è un motore vitale per la prosperità europea, con oltre 13 milioni di posti di lavoro diretti e indiretti e un contributo di circa 1.000 miliardi di euro al nostro prodotto interno lordo. Al di là dell'impatto economico, l'industria garantisce la mobilità sicura e a prezzi accessibili dei nostri cittadini e delle nostre imprese, producendo prodotti ammirati in tutto il mondo. L'industria automobilistica europea e i suoi fornitori stanno subendo un cambiamento profondo e trasformativo.

La Commissione riconosce l'urgente necessità di adottare misure che proteggano l'industria automobilistica europea e ne assicurino la continua prosperità all'interno dell'Unione europea. In questo contesto, la Presidente von der Leyen ha incaricato il Commissario Tzitzikostas di presentare un piano d'azione il 5 marzo.

Il piano d'azione affronterà un'ampia gamma di questioni rilevanti per il settore, come garantire l'accesso ai talenti e alle risorse, promuovere l'innovazione tecnologica e lo sviluppo di veicoli di nuova generazione e stabilire un quadro normativo pragmatico e prevedibile. Si baserà su:

la discussione di alto livello del 30 gennaio, alla quale hanno partecipato attivamente 22 attori chiave del settore automobilistico. I dibattiti si concentrano sulle principali aree che richiedono un'attenzione urgente, tra cui la necessità di un "level playing field" internazionale, di agevolare la transizione pulita e lo snellimento normativo, nonché di identificare le aree in cui sono necessarie misure più concrete.

Una consultazione pubblica, che viene lanciata per raccogliere un contributo più ampio sulle sfide e sulle potenziali soluzioni da tutte le parti interessate, e quattro filoni di lavoro tematici, in cui il Presidente ha incaricato quattro Commissari di condurre discussioni mirate su argomenti chiave con un gruppo eterogeneo di parti interessate della catena di valore del settore automobilistico. In particolare:

- Il commissario Hoekstra si concentrerà sulla transizione pulita del settore automobilistico,
- il commissario Séjourné affronterà il tema della catena del valore industriale per l'industria,
- il commissario Virkkunen supervisionerà le discussioni sull'innovazione tecnologica e digitale
- il commissario Mînzatu si occuperà delle competenze e delle considerazioni sociali nel settore.

Il risultato di questo processo consultivo ispirerà il Piano d'azione, che sarà presentato dal Commissario Tzitzikostas. Il Consiglio e il Parlamento europeo saranno strettamente coinvolti nel processo e saranno regolarmente informati e consultati sul Dialogo.

Documentazione

▪ Elenco delle organizzazioni partecipanti

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ac_25_379

▪ Concept Note: Dialogo strategico sul futuro dell'industria automobilistica europea

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ac_25_297

* * *

• 30 gennaio 2025 - Oltre 1 miliardo di euro dal Fondo europeo per la difesa per sviluppare tecnologie di difesa e innovazione di prossima generazione

La Commissione ha adottato il quinto programma di lavoro annuale nell'ambito del Fondo europeo per la difesa (FED), che assegna oltre 1 miliardo di EUR a progetti collaborativi di ricerca e sviluppo nel settore della difesa.

Con il programma di lavoro del FES per il 2025, la Commissione sblocca ingenti finanziamenti aggiuntivi per sostenere lo sviluppo di tecnologie e capacità critiche di difesa. Il programma di lavoro stanZIA circa 100 milioni di EUR ciascuno in settori critici quali il combattimento terrestre, spaziale, aereo e navale, nonché la resilienza energetica e la transizione ambientale.

Sostenere i progetti collaborativi europei di R&D nel settore della difesa

Il programma di lavoro del FES25 sostiene lo sviluppo delle tecnologie e delle capacità critiche di difesa necessarie in linea con le priorità dell'UE in materia di capacità concordate dagli Stati membri e ulteriormente elaborate nella bussola strategica. Lancia 9 inviti a presentare proposte su 31 temi (maggiori informazioni in una scheda informativa). Si tratta di 15 temi a sostegno delle azioni di ricerca, 15 argomenti a sostegno delle azioni di sviluppo e 1 argomento a sostegno della rete dei punti focali nazionali del FES. 14 dei temi dell'invito proposti sostengono gli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) nel settore delle tecnologie digitali e dell'innovazione deep-tech, delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse e delle biotecnologie. I progetti che soddisfano i requisiti di ammissibilità del presente invito riceveranno un sigillo STEP. Inoltre, due convenzioni di sovvenzione specifiche sosterranno ulteriormente l'Alleanza per le contromisure mediche nel settore della difesa.

Un bilancio di circa 100 milioni di euro o più affronta le sfide future nei settori del combattimento terrestre, spaziale, aereo, della resilienza energetica e della transizione ambientale. Inoltre, oltre 40 milioni di EUR di finanziamenti dell'UE sono destinati agli sforzi di R&D in settori critici nel contesto operativo attuale e futuro, quali il ciberspazio, il combattimento navale, la guerra subacquea, la simulazione e l'addestramento, i sensori passivi e attivi avanzati.

Gli inviti a presentare proposte prepareranno il terreno per un'ampia gamma di tecnologie abilitanti relative al triage autonomo e all'evacuazione del personale ferito, al sistema multifunzionale di distribuzione delle informazioni, al dialogo uomo-IA, ai chiplet per applicazioni di difesa, ai sistemi dei soldati e alle tecnologie abilitanti di grande profondità.

Il 4 % del bilancio del FES 2025 è destinato a un invito rivolto alle tecnologie di rottura. Inoltre, circa il 6 % è destinato a due inviti non tematici su soluzioni di difesa innovative e future, invitando in particolare le PMI a presentare domanda per azioni di ricerca e sviluppo.

Gli inviti a presentare proposte dovrebbero essere aperti alla presentazione a metà febbraio 2025, con un termine per la presentazione fissato al 16 ottobre 2025.

Sostenere l'innovazione tecnologica europea nel settore della difesa

Il programma di lavoro del FES 2025 continua a sostenere l'innovazione nel settore della difesa attraverso il sistema di innovazione nel settore della difesa dell'UE (EUDIS), fornendo sovvenzioni e servizi alle start-up, alle scale-up, alle PMI, alle organizzazioni tecnologiche di ricerca, agli acceleratori e ad altri attori non tradizionali per aiutarli a superare le barriere all'ingresso nel mercato della difesa, portare idee sul mercato e fare la differenza per la sicurezza e la difesa dell'UE.

Il programma di lavoro comprende una sfida tecnologica nel campo dell'intelligenza artificiale e gli inviti R&D a promuovere sinergie tra l'innovazione civile e di difesa, concentrandosi quest'anno sullo spazio, la resilienza energetica, il combattimento a terra e il ciberspazio. Il focus di quest'anno è sulle tecnologie a supporto del combattimento terrestre e delle capacità di protezione della forza. Per la prima volta, le entità ucraine potranno ricevere sostegno per l'accelerazione come terzi in questo tipo di inviti. Anche gli inviti a presentare proposte non tematici, aperti esclusivamente alle PMI o alle PMI insieme agli organismi di ricerca, sono sostenuti nell'ambito del programma di lavoro. Oltre alle sovvenzioni per R&D, il ciclo 2025 finanzia attività di sostegno all'innovazione. Ciò comprende la seconda edizione dell'EUDIS Defence Hackathon, che si svolgerà dal 9 all'11 maggio 2025 in otto diverse località dell'UE e si concentrerà sulla creazione di soluzioni hardware e software innovative adatte alle esigenze urgenti del campo di battaglia ucraino e di contesti operativi simili.

Documentazione

Fondo europeo per la difesa – Programma di lavoro 2025

https://defence-industry-space.ec.europa.eu/edf-work-programme-2025_en

Scheda informativa

https://defence-industry-space.ec.europa.eu/document/565fbe94-b210-4aa3-b7b1-bd5ede011226_en

* * *

30 gennaio 2025 - La Commissione lancia un nuovo polo per le biotecnologie e la biofabbricazione a sostegno delle imprese innovative

La Commissione ha lanciato un nuovo polo delle biotecnologie e della biofabbricazione per sostenere le imprese, in particolare le start-up e le PMI, nell'introduzione di prodotti innovativi sul mercato dell'UE e nell'aumento della loro competitività. Il polo aiuterà inoltre le imprese a individuare il sostegno a loro disposizione a livello dell'UE e le modalità di accesso a tale sostegno per aiutarle ad espandersi e crescere. Il polo delle biotecnologie e della biofabbricazione spiega in modo semplice e accessibile e in tutte le lingue dell'UE:

- le fonti di finanziamento dell'UE a disposizione delle imprese biotecnologiche e bioindustriali;
- le infrastrutture di ricerca che possono sostenere la ricerca e lo sviluppo nel settore delle biotecnologie o della biofabbricazione;

- le risorse disponibili per aiutare le imprese biotecnologiche o di biofabbricazione a espandersi, comprese le reti, gli impianti pilota e di prova e le conoscenze di mercato;
- la tutela della proprietà intellettuale cui hanno diritto le imprese innovative;
- le procedure per l'autorizzazione di nuovi prodotti biotecnologici, come i medicinali per uso umano e veterinario o i mangimi e gli ingredienti alimentari, e il sostegno offerto ai richiedenti nel corso di tali procedure;
- Le norme e i requisiti che le imprese devono rispettare quando sviluppano e commercializzano prodotti biotecnologici nell'UE.

Il polo, ospitato sul portale "*La tua Europa*" della Commissione, fungerà da strumento operativo per informazioni facili e accessibili sulla pertinente legislazione dell'UE, sulle opportunità di finanziamento e sulle reti di sostegno alle imprese, come la rete Enterprise Europe e la piattaforma europea di collaborazione tra cluster.

Il continuo sviluppo del polo sarà sostenuto da una task force dedicata di consulenti per le piccole e medie imprese nell'ambito della rete Enterprise Europe.

La biotecnologia è una delle industrie innovative in più rapida crescita nell'UE, che ha il potenziale per rivoluzionare la salute, l'agricoltura, gli alimenti e i mangimi e l'industria in Europa nei prossimi anni. Un fiorente settore delle biotecnologie e della biofabbricazione sarà fondamentale per costruire un'UE più competitiva, innovativa e resiliente, che abbia successo nelle transizioni verde e digitale.

Contesto

Il polo delle biotecnologie e della biofabbricazione è uno dei principali risultati della strategia della Commissione per promuovere la biotecnologia e la biofabbricazione nell'UE. La strategia, pubblicata nel marzo 2024, ha annunciato l'istituzione del polo per sostenere meglio l'espansione e agevolare la regolamentazione della navigazione.

Documentazione

▪ Collegamento a Hub

https://europa.eu/youreurope/business/running-business/developing-business/biotech/index_en.htm

* * *

• 30 gennaio 2025 - La Commissione chiede pareri sul futuro dell'industria automobilistica europea

La Commissione ha lanciato una consultazione pubblica aperta sul futuro dell'industria automobilistica europea. La consultazione sostiene il Dialogo strategico sul futuro dell'industria automobilistica in Europa, avviato sotto la guida della Presidente Ursula von der Leyen. Poiché l'industria automobilistica e dei fornitori europea sta attraversando una transizione profonda e dirompente, il Dialogo strategico elaborerà strategie e soluzioni concrete per sostenere la competitività globale della produzione automobilistica in Europa. L'obiettivo del Dialogo è quello di coinvolgere gli operatori dell'industria automobilistica europea, le parti sociali e le altre parti interessate per sviluppare una comprensione condivisa delle sfide più critiche e delle potenziali soluzioni, e di tradurle in azioni. I risultati del dialogo informeranno il lavoro su un piano d'azione industriale dell'UE per il settore automobilistico, che sarà presentato il 5 marzo, sotto la guida del commissario per i Trasporti sostenibili e il turismo Apostolos Tzitzikostas.

Per informare le discussioni del Dialogo strategico, questa consultazione pubblica invita tutti i partecipanti a condividere le loro opinioni sui principali temi individuati sui quali è necessario intervenire con urgenza per dare all'industria automobilistica un futuro solido in Europa.

La consultazione durerà fino al 13 febbraio.

Documentazione

▪ Per informazioni sul processo di consultazione

https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/14487-Future-of-the-European-automotive-industry/public-consultation_en

* * *

- **31 gennaio 2025 - La Commissione approva un regime di aiuti di Stato italiano da 1,1 miliardi di € a sostegno dell'occupazione giovanile e femminile**

i sensi delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato, la Commissione europea ha approvato un regime italiano dal bilancio stimato di 1,1 miliardi di € a sostegno dell'occupazione giovanile e femminile. Il regime contribuisce agli obiettivi della politica sociale e occupazionale dell'UE ed è in parte finanziato dal Fondo sociale europeo Plus (FSE+).

Il regime italiano

L'Italia ha notificato alla Commissione un regime da 1,1 miliardi di €, che consiste in due misure destinate: i) ai giovani di età inferiore ai 35 anni che non hanno mai avuto un contratto di lavoro a tempo indeterminato; ii) alle donne che risiedono nel Mezzogiorno e non hanno avuto un impiego stabile negli ultimi 6 mesi. Queste due misure fanno parte di un più ampio regime italiano pensato per promuovere l'occupazione.

Il regime sosterrà i gruppi di lavoratori più vulnerabili per i quali si registrano livelli di disoccupazione più elevati rispetto ad altre categorie (ad esempio i lavoratori di età superiore ai 35 anni o i lavoratori di sesso maschile). Il regime affronta anche il problema della disoccupazione femminile nelle regioni del Mezzogiorno, dove il tasso di disoccupazione è notevolmente più elevato rispetto al resto dell'Italia e alla media dell'UE.

Nell'ambito del regime, i datori di lavoro che assumono giovani o donne con un contratto a tempo indeterminato saranno esentati dal pagamento dei contributi previdenziali obbligatori. L'importo massimo di aiuto è di 650 € al mese per lavoratore e di 500 € per i giovani che risiedono in zone diverse dal Mezzogiorno. Per poter beneficiare del regime, il contratto di lavoro deve essere stipulato entro il 31 dicembre 2025. I datori di lavoro ammissibili riceveranno l'aiuto per un periodo di 24 mesi dopo l'assunzione.

L'Italia stima che il regime porterà alla creazione di oltre 180 000 contratti di lavoro a tempo indeterminato.

Valutazione della Commissione

La Commissione ha valutato il regime alla luce delle norme dell'UE sugli aiuti di Stato, in particolare dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea ("TFUE"), che permette agli Stati membri di sostenere lo sviluppo di alcune attività economiche a determinate condizioni, e alla luce della comunicazione della Commissione sugli aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati.

La Commissione è giunta in particolare alle conclusioni seguenti:

- il regime è necessario e adeguato ai fini di promuovere un'occupazione stabile per quei lavoratori che incontrano notevoli difficoltà a entrare nel mercato del lavoro o a rimanervi attivi a lungo termine;
- l'aiuto è proporzionato in quanto è limitato a quanto strettamente necessario per incoraggiare l'occupazione stabile dei gruppi vulnerabili di lavoratori e per coprire circa il 30% dei costi salariali del datore di lavoro;
- il regime dispone di garanzie sufficienti per evitare abusi, ad esempio il licenziamento di dipendenti esistenti per sostituirli con nuovi dipendenti e ricevere il sostegno previsto da una delle misure sovvenzionate o al solo scopo di ridurre i costi del lavoro;
- le misure non comportano indebite distorsioni della concorrenza, in quanto l'aiuto è limitato nel tempo ed è aperto a tutti i settori dell'economia.

Su queste basi la Commissione ha approvato il regime italiano in quanto conforme alle norme dell'Unione sugli aiuti di Stato.

Documentazione

- La versione non riservata della decisione sarà consultabile sotto il numero SA.114799 nel registro degli aiuti di Stato del sito web della Commissione dedicato alla concorrenza una volta risolte eventuali questioni di riservatezza.

<https://competition-cases.ec.europa.eu/search>

* * *

- **31 gennaio 2025 - Una nuova relazione della Commissione mostra che è ancora necessaria un'azione urgente a livello mondiale per limitare l'aumento della temperatura**

Il Centro comune di ricerca della Commissione ha pubblicato la relazione Global Energy and Climate Outlook 2024, che mostra come sia ancora necessaria un'azione urgente a livello mondiale per limitare l'aumento della temperatura ed evitare gli impatti più estremi dei cambiamenti climatici.

Per colmare il divario tra gli impegni internazionali in materia di clima e le attuali emissioni globali di gas serra, il rapporto definisce i livelli di emissioni che le economie del G20 dovrebbero raggiungere entro il 2035 per mantenere l'obiettivo di 1,5°C stabilito nell'Accordo di Parigi. In questo scenario di 1,5°C, i Paesi devono raggiungere almeno il 50% di produzione di elettricità da combustibili non fossili e garantire che l'elettricità rappresenti almeno il 35% del loro consumo energetico totale. I Paesi del G20 dovrebbero anche aumentare l'uso della cattura e dello stoccaggio del carbonio (CCS) per gestire circa il 5-20% delle emissioni industriali, massimizzando al contempo l'assorbimento del carbonio attraverso l'uso del suolo e la gestione delle foreste. Quest'anno, tutti i Paesi firmatari dell'Accordo di Parigi sono tenuti a pubblicare i loro Contributi Nazionali Determinati (NDC) per il 2035. Ecco perché questo rapporto annuale è così tempestivo: fornisce una solida base scientifica ai responsabili delle politiche climatiche di tutto il mondo, valuta gli NDC esistenti e stabilisce i parametri di riferimento globali per il periodo successivo al 2030.

L'UE si è impegnata a diventare il primo continente neutrale dal punto di vista climatico entro la metà del secolo. Per raggiungere questo obiettivo, si è posta un obiettivo climatico ambizioso e un NDC per il 2030 che mira a ridurre le emissioni nazionali di gas serra del 55%.

Questo dimostra come l'UE stia mantenendo la rotta e onorando gli impegni internazionali sull'azione per il clima.

Documentazione

- **Global Energy and Climate Outlook 2024**

https://joint-research-centre.ec.europa.eu/jrc-news-and-updates/g20-climate-strategies-insufficient-meet-paris-agreement-goals-2025-01-30_en

* * *

- **31 gennaio 2025 - I ministri della Giustizia hanno discusso le sfide per il sistema giudiziario dell'UE e le conseguenze dei crimini di guerra commessi dalla Russia in Ucraina.**

Il 31 gennaio si è svolta a Varsavia una riunione informale dei ministri della Giustizia dell'UE (GAI). I ministri hanno discusso le sfide legate allo Stato di diritto e al principio della fiducia reciproca nella cooperazione tra gli Stati membri. Hanno inoltre affrontato le conseguenze dei crimini di guerra commessi dalla Russia in Ucraina. La riunione è stata presieduta dal Ministro Adam Bodnar. La Commissione europea era rappresentata dalla direttrice generale per la Giustizia e i consumatori Ana Gallego Torres.

Le sfide dello Stato di diritto e il suo impatto sulla cooperazione reciproca tra gli Stati membri

Durante la riunione informale, i ministri della Giustizia dell'UE hanno sottolineato l'importanza dello Stato di diritto per la cooperazione giudiziaria all'interno dell'Unione europea. Il ministro della Giustizia polacco, Adam Bodnar, ha sottolineato la necessità per tutti gli Stati membri di sostenere i diritti fondamentali e lo Stato di diritto, in quanto questi valori sono alla base dell'intera UE.

Sulla base delle loro esperienze, i ministri della Giustizia hanno discusso i modi per rafforzare il principio della fiducia reciproca all'interno dell'UE. Assicurare che tutti gli Stati membri rispettino gli standard democratici è fondamentale per garantire la certezza del diritto a tutti i cittadini e la parità di accesso alla giustizia in tutta l'Unione.

Il dibattito dei ministri della Giustizia ha cercato di individuare i modi per approfondire la cooperazione reciproca, rispettando al contempo le sentenze della Corte di giustizia dell'Unione europea e mantenendo i più alti standard di protezione dei diritti fondamentali.

Le esperienze polacche ed europee degli ultimi anni hanno dimostrato la necessità della cooperazione per contrastare le minacce allo Stato di diritto e ai diritti dei cittadini.

Il futuro del sistema giudiziario

Le opportunità e le sfide della cooperazione giudiziaria all'interno dell'UE sono state un altro argomento chiave di discussione durante l'incontro informale. I ministri hanno espresso il loro sostegno alle priorità della presidenza polacca e hanno convenuto che la creazione di una legislazione incentrata sulle persone, in particolare sulle vittime di reato, è fondamentale per politiche efficaci in questo settore. I ministri hanno anche discusso del potenziale degli Stati membri nell'identificare e affrontare le sfide nazionali comuni, con l'obiettivo di rafforzare il senso di giustizia ed equità all'interno dell'UE. L'incontro in oggetto mirava a esplorare nuove direzioni per costruire un'Europa più giusta e sicura. È essenziale garantire a tutti un facile accesso alla giustizia, che sia trasparente, comprensibile ed efficiente. I ministri della Giustizia hanno concordato sull'importanza di costruire la fiducia nelle istituzioni coinvolgendo i cittadini nella definizione del sistema giuridico.

Conseguenze dei crimini di guerra commessi dalla Russia in Ucraina

L'Unione europea svolge un ruolo fondamentale nel garantire la responsabilità dei crimini internazionali commessi in Ucraina. I ministri hanno discusso la necessità di un'azione continua per documentare efficacemente i crimini in Ucraina e rafforzare la cooperazione tra i Paesi in questo settore. Hanno inoltre esplorato potenziali metodi di collaborazione tra le autorità nazionali e gli organi giudiziari internazionali. Sono state inoltre discusse le migliori pratiche per l'attuazione della direttiva sulle violazioni relative alle sanzioni contro la Russia.

Un altro aspetto fondamentale della discussione è stato il sostegno alle persone colpite dalla guerra che attualmente risiedono negli Stati membri dell'UE. I ministri hanno discusso su come migliorare i meccanismi esistenti per fornire loro un supporto legale e psicologico uniforme ed efficace.

Documentazione

- **Presidenza polacca del Consiglio dell'Unione Europea**
<https://polish-presidency.consilium.europa.eu/en/>

* * *